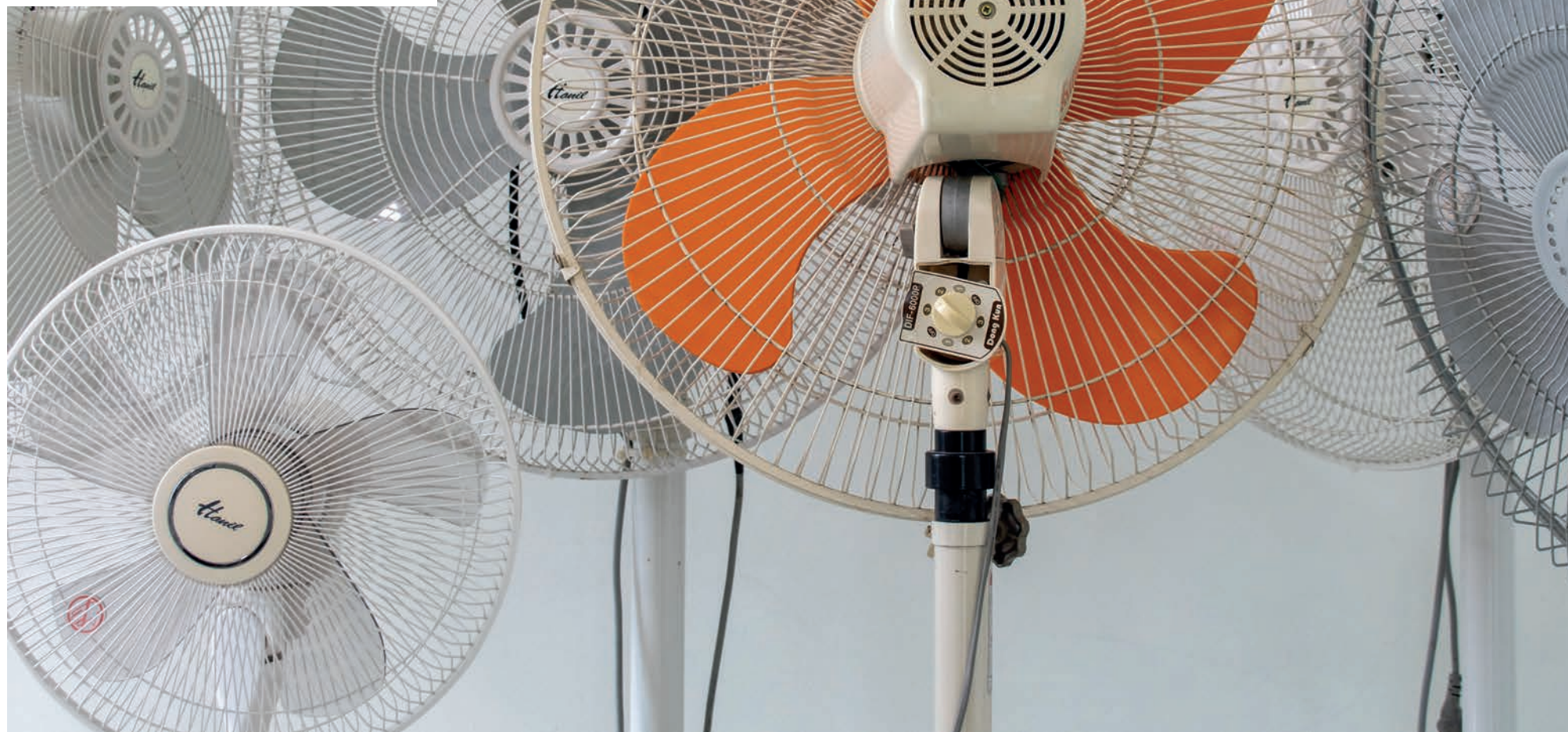




Tra record sul termometro, blackout, ingiustizie e siccità



R
to
0

SCONTI
fino al

50%

SPECIALE
Gelati

Cosa dice il tuo sudore il segnale da leggere per rendere di più nello sport

I consigli di Luca Leoni, istruttore Fidal e responsabile di Runner's School Ravenna

«Sudare tanto, soprattutto quando si fa sport, non è un difetto e le macchie bianche non sono uguali per tutti. **Imparare a "leggere" il proprio sudore è il modo più semplice per personalizzare idratazione e ritmo.**»

Luca Leoni, istruttore Fidal e responsabile di Runner's School Ravenna, oltre che del negozio di scarpe e accessori sportivi Meno4aranta, spiega perché sudiamo (e perché è una buona notizia).

«Maglia incrostata di sale, gocce che bruciano gli occhi, quella sensazione di essere una fontana ambulante – commenta Leoni –. Per molti il sudore è solo un fastidio estivo, ma in realtà è uno dei sistemi più sofisticati che il tuo corpo possiede per dirti esattamente come allenarti e idratarti al meglio.»

La funzione principale del sudore, infatti, è il raffreddamento: «Quando il corpo si scalda, produce liquido sulla pelle che, evaporando, dissipa calore – continua l'esperto –. Più sei allenato, prima e meglio sudi: il corpo di un atleta evoluto attiva la sudorazione presto, proprio per proteggersi. Quindi **sudare tanto, entro certi limiti, non è segno di scarsa forma, anzi, è il contrario.**»

Il sudore cambia poi da persona a persona, e queste differenze emergono principalmente da due dati: lo **"sweat rate"**, ovvero la quantità di liquidi persi all'ora, e la **salinità**. «Lo sweat rate varia enormemente da persona a persona: si va da mezzo litro a oltre due litri l'ora – spiega Leoni –. Bere la stessa quantità del tuo compagno di allenamento, quindi, è semplicemente un tirare a indovinare. Misurarlo, invece, è banale, si può fare già prima del prossimo allenamento.»

Il consiglio è quello di pesarsi nudo e a vescica vuota prima della sessione sportiva. Dopo un allenamento di un'ora a intensità normale, annotando in millilitri l'eventuale quantità di acqua bevuta, sarà sufficiente pesarsi nuovamente. Ogni chilo perso equivale circa a 1 litro di sudore. Aggiungendo i liquidi ingeriti durante l'allenamento si potrà calcolare il proprio sweat rate orario.

«Ad esempio, se un atleta di 70 chili termina l'allenamento con un peso di 69 sulla bilancia, avendo bevuto 500 millilitri d'acqua durante la sessione, significa che ha perso 1 litro di sudore a cui si aggiungono i 500 millilitri d'acqua ingeriti, calcolando così uno sweat rate di 1,5 litri all'ora» precisa Leoni.

La salinità invece può essere misurata anche a occhio nudo: i primi indicatori sono le eventuali macchie bianche sulla maglia, il bruciore agli occhi o al contatto con eventuali tagli e ferite, oltre che alla presenza di cristalli sulla pelle a fine allenamento. «Questi sono i segni principali di un "salty sweater", ovvero di chi perde molto sodio attraverso il sudore – continua lo sportivo –. Anche qui le differenze tra persone sono enormi: c'è chi perde poco sodio e chi ne perde quantità tre volte superiori. E il sodio non è un sale qualunque, è quello che permette al corpo di trattenere i liquidi e di far funzionare bene i muscoli.»



Per stimare al meglio la salinità del proprio sudore senza analisi di laboratorio, basterà fare attenzione a eventuale bruciore agli occhi o al sapore salato delle gocce, alle condizioni dei propri indumenti sportivi a fine uscita (in caso di sudorazione salina appariranno bianchi e rigidi) e all'eventualità di crampi ricorrenti nella seconda parte di uscite lunghe, nonostante l'idratazione: «Questi segnali sono il forte indizio di carenza di sodio, non di acqua – continua Leoni –. Per chi si riconosce in questi esempi, la semplice acqua non ti basta: è necessario reintegrare sodio in modo mirato.»



L'esperto consiglia quindi un'**idratazione su misura**: per chi suda poco (sotto 1 litro all'ora) e con un dispendio di sodio, bere acqua e mantenere un'alimentazione equilibrata bastano per affrontare al meglio uscite e allenamenti sotto l'ora. Per chi invece suda molto (oltre 1,5 litri all'ora) è importante pianificare la propria idratazione bevendo a piccoli sorsi regolari, puntando a reintegrare almeno il 60-70% di ciò che viene smaltito durante lo sforzo. I "salty sweater" invece dovrebbero integrare sodio con una bevanda isotonica o capsule di sali, soprattutto nelle uscite oltre i 90 minuti e nei giorni più caldi. A prescindere dalla propria sudorazione, è comunque fondamentale **arrivare all'allenamento già idratati.**

«La sete è un segnale che si mostra in ritardo, si percepisce solo dopo aver già perso l'1-2% del proprio peso in liquidi – chiosa Leoni –. La regola d'oro è una: la strategia non si improvvisa il giorno della gara. Si prova e si affina negli allenamenti, esattamente come un lavoro di ripetute. Con il caldo, è fondamentale non scivolare nei **tre errori più comuni: bere troppo "per sicurezza", aspettare di avere sete o copiare la strategia di un compagno.** Esagerare con la sola acqua diluisce il sodio nel sangue e può portare a iponatriemia, una condizione rara ma pericolosa. Aspettare il bisogno di bere, d'altro canto, significa che il deficit è già iniziato. Meglio piccoli sorsi regolari fin dall'inizio. Infine, il piano dei propri compagni è tarato sul loro corpo. Conoscendo i propri dati, è possibile metterne a punto uno personalizzato.»

MENO4ARANTA

Runner's World

**SCUOLA
RUNNING**



**ASD
interna**



CALZATURE TECNICHE

TEST POSTURALE

con un esame baropodometrico su tapis roulant con videocamera per consigliare l'acquisto più idoneo e mirato ad una corretta postura da mantenere durante l'allenamento e le gare

ABBIGLIAMENTO RUNNING

Ravenna - Via Vulcano 86, Telefono: **0544 1881034** | **Marina di Ravenna** - Piazza Dora Markus 12/D, Telefono: **0544 269397**

L'OPINIONE



Alberi abbattuti e alberi secchi: tra bugie e voce grossa con i deboli

di Andrea Alberizia

Per la Chiesa i dieci comandamenti sono pilastri. L'ottavo dice: "Non pronunciare falsa testimonianza". Però forse alla diocesi di Ravenna-Cervia è scappata una piccola bugia. Il 25 giugno sono stati abbattuti sei pini monumentali nel giardino del mausoleo di Galla Placidia, ma sulla strada erano stati affissi cartelli che indicavano "lavori di potatura".

In un comunicato inviato alla stampa locale a cose fatte, la diocesi ha sottolineato che l'operazione è stata autorizzata da Soprintendenza, prefettura, carabinieri forestali e Comune – non mancava proprio nessuno – sulla base di «una serie di perizie di tecnici agronomi e di prove strumentali che hanno evidenziato un grave rischio di caduta in caso di eventi atmosferici importanti».

Da decenni gli alberi erano parte fondamentale del paesaggio di uno degli scorci più iconici della città. Ai non addetti ai lavori appare quindi difficile comprendere come la Soprintendenza che ha dato il via libera all'abbattimento sia la stessa Soprintendenza che aveva giudicato inaccettabile un tappeto di mosaico sotto Porta Adriana.

Ma la vicenda diventa l'ennesima puntata di visioni opposte sulle sorti degli alberi a queste latitudini. Le istituzioni in generale sembrano avere la motosega sempre accesa: di fronte al minimo rischio di caduta, si procede con un bel taglio pari terra che così nessuno negli uffici comunali rischia beghe. Dall'altra parte c'è un manipolo di ambientalisti che invece vede sempre un'alternativa all'abbattimento, quasi al limite dell'accanimento terapeutico.

Con la perizia di un agronomo che sottoscrive il rischio crollo, il burocrate in ufficio è sereno. E se il rischio crollo di oggi fosse l'effetto di anni di incuria dello stesso burocrate? I Comuni se la cavano con il cartello "Degrado da radici" al bordo dei marciapiedi – così per il malcapitato che dovesse inciampare sarà più difficile pretendere un risarcimento – e le piante diventano ceppi da caminetto. Questo nonostante il verde ormai si sia guadagnato il rispetto di tutti in tempi di isole di calore.

La cosa che stride di più è la scarsa disponibilità – diciamo pure zero – delle istituzioni a confrontarsi con il mondo ambientalista anche quando quest'ultimo va oltre all'approccio un po' sciamanico di chi abbraccia gli alberi. Il comitato che – invano, *ca va sans dire* – si è battuto per i pini di Lido di Savio si è fatto carico di contattare agronomi esperti, fare perizie, raccolte firme. Poco è importato al Comune che è sembrato il marchese del Grillo: "Io so' io, e voi..."

Viene da chiedersi se ci sarà la stessa inflessibile determinazione anche nel dialogo con Snam che doveva realizzare un bosco di cento ettari come misura di compensazione per il rigassificatore. L'impianto è già operativo e produce profitti, il bosco è nato morto: piante secche. Snam non parla, il Comune promette verifiche. E il verde? Aspetterà.

SOMMARIO

5 ECONOMIA

CAPORALATO, LE BRIGATE
DELLA CGIL TRA I CAMPI

12-13 TEMPO LIBERO

DALL'URBAN TRAIL
AGLI INCONTRI DI CERVIA

15 CULTURA

TORNA IL RAVENNA JAZZ
ALLA ROCCA BRANCALEONE

18 GUSTO

I CONSIGLI D'AUTORE
DEL TITOLARE DI CLARICE

I-IV INSERTO CENTRALE

"RAVENNA SPIAGGE":
4 PAGINE CON GLI EVENTI SUI LIDI

L'OSSERVATORIO



L'assessore eroe che serve la città "un albero alla volta"

di Moldenke

Arrivo un po' lungo, ma me lo avete segnalato in tanti e credo che questa settimana questo spazio sia giusto che celebri un vero eroe: l'assessore al Verde Pubblico e alla Rifeorestazione del Comune di Ravenna, che mentre si stavano seccando i primi alberi del bosco compensativo del rigassificatore e la Curia stava ancora solo pianificando l'abbattimento dei pini di San Vitale, a inizio giugno, ha raccontato sui social la sua impresa. Che credo debba essere riportata senza mediazioni, utilizzando le sue parole, riportate testualmente. Buona lettura.

«[...] mentre ero in palestra, ho notato che nella nuova lottizzazione proprio qui di fronte il forte vento delle scorse ore, uno di quegli eventi estremi a cui questo terribile cambiamento climatico ci sta purtroppo abituando, aveva piegato un albero giovane, spezzando i tiranti dell'imbragatura. Qualcuno potrebbe pensare che il mio lavoro mi "insegua" anche nel tempo libero. Per me, invece, non è una persecuzione è una vocazione, un modo di essere, e mi sono detto: "Finisco gli esercizi, esco e provo a sistemarlo". Grazie all'esperienza sul campo maturata in questo anno all'interno del Comune, dove amo essere operativo e non solo chiuso in ufficio, ho imparato a tenere nella mia auto dei kit pronti all'uso per svariate emergenze. Così sono uscito e, con mia grande gioia, non sono rimasto solo perché un altro cittadino che era in palestra con me mi ha visto, ha capito la situazione e si è rimboccato le maniche per darmi una mano a rimettere l'albero in posizione e in sicurezza. A lui va il mio ringraziamento più grande! Forse qualcuno si sarebbe fermato a scrivere una mail, delegando il problema a qualcun altro. Io ho sentito il bisogno di agire subito, per dare un aiuto immediato alla nostra città. Vi chiedo scusa se nella foto (*pubblicata sui social a corredo di questo post, ndr*) non mi vedete nella solita "mise" istituzionale in giacca e cravatta, come in consiglio comunale o negli eventi ufficiali. Ieri la situazione richiedeva pragmatismo e azione! Sono davvero felice, insieme, abbiamo compiuto un piccolo gesto di pubblico servizio e di senso civico. È un onore servire la nostra comunità, un pezzettino alla volta. Un albero alla volta». Grazie.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.150

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.itDirettore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.itDistribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.itDirettore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.itCollaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.itStampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di ImolaPoste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Anima Serena

La prima Casa Funeraria in Romagna Camera Mortuaria senza costi aggiuntivi

Celli Ottavio & C. - RUSSI (RA) - 0544 583317

www.onoranzefunebricelliottavio.it

ORDINE PUBBLICO

Ordinanza anti vetro e alcol nel centro di Lugo per prevenire risse e degrado

Sarà in vigore fino al 31 ottobre. La sindaca Zannoni: «Chiediamo di limitare comunque anche la somministrazione»

Dopo le recenti polemiche scaturite in seguito a una violenta rissa nella piazza principale di Lugo con alcuni feriti, il Comune ha emanato un'ordinanza valida fino al 31 ottobre contro il degrado urbano. Sarà in vigore in tre aree cittadine: la zona del centro storico adiacente al Pavaglione, quella del Centro Iris di via Piratello e quella della Stazione Ferroviaria e aree adiacenti. «Si tratta – spiega il Comune – di zone della città ad alta densità di attività commerciali, molto frequentate anche in orario serale e notturno, teatro di recenti episodi di disturbo alla quiete pubblica collegati al consumo di bevande alcoliche e all'abbandono di bottiglie e contenitori che hanno richiesto il ripetuto intervento delle Forze di Polizia».

Di conseguenza, l'ordinanza stabilisce il divieto di consumare in queste aree bevande in contenitori di vetro o altri materiali pericolosi in qualunque orario. Il divieto si estende anche alla vendita per asporto dalle 21 alle 7 del mattino, ma non riguarda i locali autorizzati alla consumazione e somministrazione sul posto. Negli stessi orari serali e notturni, il divieto al consumo su suolo pubblico è assoluto nel caso di bevande alcoliche, delle quali è vietata la vendita

anche attraverso i distributori automatici. I divieti saranno derogati in occasione delle manifestazioni di pubblico spettacolo e nelle aree pubbliche date in concessione agli esercenti autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande.

«Abbiamo deciso di utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione, come queste ordinanze, per

mantenere il centro e l'intero territorio comunale un luogo sicuro e aperto alla cittadinanza, in cui famiglie e giovani possano uscire in sicurezza – spiega la sindaca di Lugo Elena Zannoni -. A tutti gli operatori abilitati alla vendita o alla somministrazione di alimenti e bevande, la raccomandazione è quella di limitare comunque la somministrazione, o almeno la permanenza di contenitori in vetro o po-

tenzialmente pericolosi, nelle pertinenze degli esercizi, in modo da aumentare l'efficacia dell'ordinanza. Non vogliamo assolutamente danneggiare i pubblici esercizi delle aree interessate dal provvedimento, ma anzi vogliamo collaborare e infatti abbiamo avuto un confronto sull'ordinanza con le associazioni dei commercianti, che a loro volta hanno a cuore la vivibilità e il decoro della città».



Il Pavaglione di Lugo, cuore del centro storico della città

AGENDA

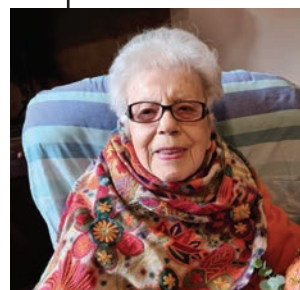
Feste dell'Unità: a Faenza intervista al sindaco, a Porto Fuori apre De Pascale

Sei giornate di Festa dell'Unità a Faenza, in programma da giovedì 2 a martedì 7 luglio al Dlf – Dopolavoro ferroviario di via Cavour. Come sempre ci saranno momenti di spettacolo e gli stand gastronomici. L'evento politico centrale della manifestazione è previsto lunedì 6 alle 20 e vedrà protagonisti proprio il sindaco Massimo Isola e la giunta comunale appena insediata per un'intervista pubblica aperta a tutti i cittadini.

Nel Ravennate, invece, dal 3 al 13 luglio torna la storica festa dell'Unità di Porto Fuori, nell'area dell'ex Kojak di via Staggi. Per quanto riguarda gli incontri politici, ad aprire sarà il 3 luglio il presidente della Regione Michele De Pascale; a chiudere, il 13, il sindaco Barattoni. Nel mezzo, lunedì 6 luglio appuntamento con Massimo Camellini e Federica Moschini, assessori del Comune di Ravenna; martedì 7 luglio con Luigi Tosiani, segretario regionale del Partito Democratico; mercoledì 8 luglio l'incontro "Chi si prende cura di chi cura? Caregiver familiari: diritti, sostegno e comunità"; giovedì 9 luglio sul palco gli assessori Fabio Sbaraglia e Francesca Impellizzeri.

IL LUTTO

A cent'anni è scomparsa la «partigiana che visse due volte»



La scomparsa di Annunziata Verità, nota ai più come Nunziatina, tocca profondamente la comunità di Faenza e l'intera memoria storica della Resistenza. La partigiana si è spenta serenamente nella notte tra il 27 e il 28 giugno, all'età di cento anni compiuti lo scorso febbraio.

Con il suo impegno da staffetta durante la seconda guerra mondiale, Verità ha incarnato il ruolo centrale delle donne nella lotta di Liberazione, mettendo a repentaglio la propria vita per la ricerca di democrazia e libertà negli anni dell'occupazione nazifascista, un contributo lungo decenni che si è tradotto in una costante attività di testimonianza democratica rivolta alle nuove generazioni.

Nel 1944 sfuggì alla fucilazione nazifascista, venendo ricordata come la partigiana "che visse due volte". La sua vicenda biografica è stata negli anni oggetto di riscoperta editoriale, prima attraverso una biografia dedicata e, più recentemente, tramite una graphic novel concepita per avvicinare il pubblico più giovane.



La Pavona
RISTORANTE • PIZZERIA

Il Ristorante La Pavona è lieto di accogliervi per rendere speciali le vostre cerimonie con:

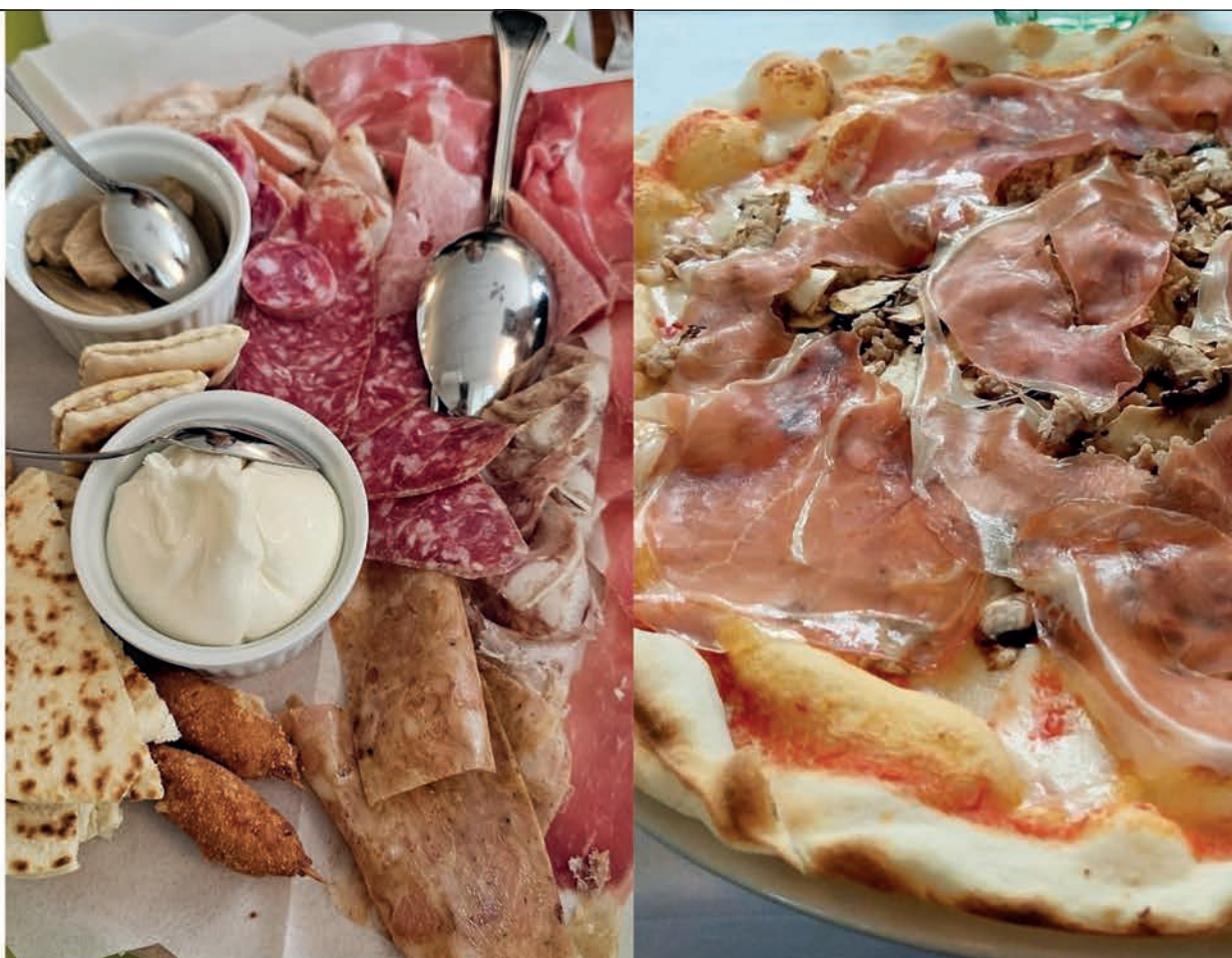
- Menu dedicati di carne, pesce o vegetariani.
- Pizzeria con forno a legna
- Proposte personalizzate per intolleranze e menù bimbi.
- Un'atmosfera accogliente e un servizio professionale.

La **qualità** di una cucina autentica incontra la cura per ogni vostro ospite.

Chiuso il martedì e tutti i giorni a pranzo tranne il sabato e festivi

0546 31075 Via S. Lucia, 45, Faenza, 48018

info@ristorantelapavona.it www.ristorantelapavona.it



AGRICOLTURA

Nei campi contro il caporalato, tra lavoro nero e "furbetti"

Nel Faentino le Brigate della Cgil hanno scoperto una trentina di lavoratori pakistani in un casolare fatiscente. Braccianti esposti a condizioni estreme. Arrestato un 28enne

di Alex Giuzio

Il caporalato non è solo al sud Italia come tanti pensano, ma anche nelle campagne romagnole. Lo ha appurato il **sindacato Flai-Cgil**, che da alcuni anni con l'iniziativa **"Brigate del lavoro"** gira fra i terreni agricoli di tutta la penisola per informare i braccianti sui loro diritti e sulle norme in materia di salute e sicurezza. L'edizione 2026 ha fatto tappa dal 29 giugno al 3 luglio nelle province di Ferrara e Ravenna, dove il sindacato ha riscontrato varie situazioni di irregolarità. «Ci siamo concentrati sui terreni di albicocchi e peschi perché la raccolta è in corso in questo periodo, quindi è stato facile individuare lavoratori all'opera», spiega Silvia Guaraldi, segretaria nazionale Flai-Cgil. Alla carovana hanno preso parte alcuni volontari di associazioni umanitarie come Libera e Mediterranea, rappresentanti delle istituzioni e giornalisti. L'iniziativa si concluderà con una conferenza pubblica in programma venerdì 3 luglio a Palazzo Rasponi (vedi box) per raccontare al pubblico le attività svolte.

Solarolo, San Bartolo, Chiesuola, Prada e Reda sono alcune delle località ravennati attraversate dai furgoni della Cgil. In buona parte sono state riscontrate situazioni a norma, ma le eccezioni non mancano. Secondo le stime dell'osservatorio Placido Rizzotto, il tasso di irregolarità nel lavoro dipendente in agricoltura è del 14-16% in provincia di Ravenna e del 18-20% in provincia di Ferrara. Non si tratta di record come il 50% di Caserta e il 40% di Cosenza, ma nemmeno di numeri piccoli.

La situazione più grave è stata riscontrata a Sarna, nel Faentino, dove le "Brigate del lavoro" hanno trovato **una trentina di lavoratori pakistani** in un casolare fatiscente in mezzo ai terreni di un'azienda agricola. La segnalazione è arrivata grazie alla denuncia di un bracciante che ha perso un dito durante una potatura. «Dai panni stesi e da alcuni arredi sembra che gli uomini vivano lì», riferisce Guaraldi. «Molti altri invece ci hanno riferito di arrivare ogni mattina da Portomaggiore (Ferrara), dunque sospettiamo una situazione di caporalato. Il meccanismo è noto: il titolare dell'azienda agricola ingaggia una sola persona, la quale poi si occupa di portare altri suoi connazionali».

Non si tratta di un caso isolato in Romagna. Nei giorni scorsi **i carabinieri di Forlì hanno arrestato un 28enne pakistano** con l'accusa di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Secondo le indagini del gip, l'uomo avrebbe reclutato lavoratori stranieri per conto di alcune aziende agricole nelle province di Ravenna e Forlì-Cesena, raccogliendoli in determinati punti di ritrovo e trasportandoli a bordo di furgoni stracolmi. I braccianti sarebbero stati pagati **5 euro all'ora** (la metà del minimo contrattuale nazionale) e non avrebbero goduto del giorno di riposo.

Nei casi peggiori le **paghe sono in nero** e l'**interruzione dalle 12.30 alle 16.30**, imposta dall'ordinanza regionale per tutelare i lavoratori esposti al caldo estremo, **non sempre viene rispettata**. In particolare nei giorni scorsi **la raccolta di albicocche e pesche è stata accelerata per raccogliere più frutta possibile** prima che potesse essere rovinata dal forte temporale atteso tra mercoledì e giovedì. Ma anche quando è consentito lavorare, i braccianti sono esposti a condizioni estreme: in piena ondata di calore il sole mette a dura prova già alle 10 del mattino. Per questo **Cgil dona beni di prima necessità** come cappelli di paglia, acqua fresca e borse termiche.

«Non sempre è facile parlare con i braccianti stranieri», racconta Guaraldi. «A volte non si fidano, altre volte non capiscono l'italiano e non abbiamo mediatori che parlino la loro lingua. Ci sono poi persone che temono di perdere l'impiego perché sono state terrorizzate dal loro datore. In alcuni casi, appena ci avviciniamo ci informano che è il loro primo giorno di lavoro: probabilmente ci avviciniamo per ispettori e ripetono quello che il titolare ha detto loro di dire in caso di controllo».

Durante il tour i sindacalisti hanno dialogato anche con **i titolari delle aziende agricole**. Alcuni si sono dimostrati ostili o nervosi, altri aperti al confronto e desiderosi di sfogarsi sulle difficoltà della loro attività. «I margini sono ridicoli, la burocrazia è eccessiva, gli operai rari da trovare», riassume **Andrea Conti, titolare dell'omonima azienda agricola di Prada**. «Come se non bastasse, il caldo estremo ha fatto cadere molti frutti dagli alberi prima che potessimo raccoglierci».

Il tour di Cgil ha fatto visita anche a una realtà virtuosa. Si tratta della **Cab Terra di Pian-gipane**, una cooperativa di braccianti fondata nel 1883, che oggi possiede 2mila ettari di terreno. In questi giorni sta raccogliendo le albicocche da industria. «Contiamo 67 lavoratori soci, ma ci sono alcuni pensionamenti in vista e stiamo faticando a trovare rimpiazzati», racconta il presidente Fabrizio Galavotti. «Ai giovani interessa sempre meno questo lavoro». Lo scorso anno la Cab Terra ha assunto un lavoratore 62enne di origine senegalese e residente a Bagnacavallo, che aveva perso la casa e l'auto per colpa dell'alluvione. «Quando possiamo, ci teniamo ad aiutare chi si trova in condizioni svantaggiate», sottolinea Galavotti. «Dall'altra parte, purtroppo, subiamo la concorrenza sleale delle aziende agricole che assumono lavoratori in nero. Il mercato garantisce margini sempre più bassi, perciò c'è chi fa il furbo per sopravvivere. Pagando meno le persone si riesce a offrire il prodotto a un prezzo più basso. Ma questo significa sfruttare i lavoratori».



Il 3 luglio un convegno a Palazzo Rasponi

Si terrà venerdì 3 luglio dalle 9 alle 13 a Palazzo Rasponi, in piazza Kennedy a Ravenna, la giornata conclusiva delle Brigate del Lavoro nazionali promosse dalla Flai Cgil. L'appuntamento rappresenta il momento di restituzione pubblica di una settimana di attività svolta nelle campagne di Ravenna e Ferrara, dove sindacalisti, volontari e associazioni hanno incontrato lavoratori agricoli per informarli sui loro diritti e rafforzare le azioni di tutela e rappresentanza. Dopo i saluti istituzionali del Prefetto di Ravenna, Raffaele Ricciardi, e dell'assessora al Lavoro del Comune di Ravenna, Federica Moschini, interverrà il segretario della Cgil Emilia Romagna Daniele Dieci. Seguirà il resoconto delle attività svolte durante la settimana da parte delle segretarie generali della Flai Cgil di Ravenna e Ferrara, Laura Mazzesi e Letizia Giovanardi. Alle 10,30 prenderà la parola Stefano Santandrea, responsabile dell'unità organizzativa (U.O) Vigilanza Ispettiva Inps Ravenna e a seguire il Prefetto di Ferrara, Massimo Marchesiello. Sarà poi la volta della presidente della Provincia di Ravenna Valentina Palli e dell'intervento "I percorsi di reintegrazione socioeconomica delle vittime a Ravenna" di Elena Zini, capoarea Servizi alla persona del Comune di Ravenna. Alle 11,30 ci saranno l'intervento "Le azioni di rete" di Giulia Bertarelli, referente Cidas - area territoriale di Ferrara e quelli di Carlo Giannelli Garavini, coordinatore provinciale di Libera, e di un rappresentante di Mediterranea Saving Humans. Le conclusioni saranno affidate a Silvia Guaraldi, segretaria nazionale della Flai Cgil. L'incontro sarà moderato dal giornalista Alex Giuzio, di Ravenna&Dintorni. L'iniziativa è aperta alla cittadinanza.



SICUREZZA SUL LAVORO CONSULENZA E FORMAZIONE

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40 - RAVENNA

CLIMA

Giugno bollente: in 7 stazioni meteo in provincia il record di temperatura del mese

Il meteorologo Randi ha confrontato le massime del periodo. A Boncellino misurato il picco di 39,8 gradi
A Lugo la media mensile di 26,3 è stata 5,5 gradi superiore alla media del periodo 1961-1990

Le temperature raggiunte il 29 giugno sono state il record storico registrato nei mesi di giugno da molte centraline meteo della provincia di Ravenna. Il meteorologo Pierluigi Randi, presidente dell'Associazione meteorologi professionisti (Ampro), ha fornito i dati in un post dal suo profilo Facebook da cui abitualmente fa divulgazione scientifica sul clima e le sue evoluzioni.

I numeri hanno sfiorato i 40 gradi (a Boncellino il picco più alto con 39,8) e in generale la massima misurata nella zona è stata ovunque superiore a 37 (solo San Cassiano si è fermato a 36,5). «Sono caduti diversi record di temperatura massima assoluta per giugno, ma l'attribuzione è stata fatta solo per le stazioni che abbiano una serie storica almeno trentennale. Alcune stazioni amatoriali hanno registrato picchi superiori a 40, ma sono dati da valutare ed eventualmente confermare in seguito. Ennesima giornata surreale di questo sfacelo climatico». Sono stati sette i "record" attribuiti: Bagnacavallo (39,6), Faenza Torricelli (39,4), Granarolo Faentino (39,3), Alfonsine (39), Lugo (38,9), Ravenna Urbe (38,9), Conselice (38,6).

A Faenza il record di giugno è stato eguagliato e superato in due giorni di fila: il 28 giugno si è arrivati a 38,9 (già raggiunto il 30 giugno 2012) e il 29 giugno si è saliti a 39,4 andando oltre la soglia dei 39 per la prima volta dal 1946 (anno di inizio rilevazioni della stazione Torricelli).

Il meteorologo Roberto Nanni ha dedicato un approfondimento a Lugo. La temperatura media del mese è stata 26,3, superiore di 4,1 rispetto alla media del periodo 1991-2020 e di 5,5 rispetto al periodo 1961-1990. Per Lugo centro la classifica in base alle temperature medie dice 26,4 a giugno 2025, 26,3 a giugno 2026 e 26 a giugno 2003.

La pagina Facebook dell'associazione Emilia-Romagna Meteo ha messo a confronto i dati del 30 giugno dei capoluoghi provinciali in regione: in cima c'è Ferrara con 37,9, seguita da Modena con 36,7 e da Forlì con 36,6. Poi Bologna con 36,3 e Ravenna con 36,2. La



massima "più fredda" del giorno è stata a Rimini: 32,8 (ma la media del trentennio 1991-2020 è 27,1).

Intervistato nei giorni scorsi da *Ravenna&Dintorni*, Randi aveva ampliato le riflessioni a tutta la stagione estiva: «Prima degli anni Novanta la temperatura media estiva era di 22 gradi; se prendiamo gli ultimi cinque anni, la media è andata a 25 gradi. Stiamo quindi osservando un aumento delle temperature vertiginoso. Anche gli estremi sono cambiati: 30-40 anni fa la durata media di un'ondata era di un paio di giorni; ora si parla di una decina. Possiamo vederle anche a maggio e a settembre, cosa che in passato

non succedeva. Con questo caldo sono emersi nuovi virus e nuovi insetti: prima morivano con il freddo invernale. È un problema che tocca molti settori. Quello che ora subiamo è l'immobilismo di anni fa: abbiamo sempre ragionato sul breve periodo e oggi ne paghiamo le conseguenze».

Il rischio è diventare, in futuro, migranti climatici, e le zone in cui rifugiarsi saranno sempre più ristrette: «L'adattamento umano non è infinito: dobbiamo utilizzare tutte le risorse disponibili per evitare di arrivare a un punto in cui l'uomo non riuscirà più ad adattarsi al contesto climatico. Molti studiosi parlano del 2070-2080 per le nostre zone».

DATI

Media annuale: Casola si riscalda di più

Da anni l'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) e il Copernicus Climate Change Service, il programma per l'osservazione della Terra dell'Unione Europea, pubblicano studi che confermano un deciso aumento delle temperature medie rispetto al passato. Solo in Europa, dagli anni Ottanta, la temperatura media è aumentata di circa 0,5 gradi centigradi ogni dieci anni, una crescita doppia rispetto a quella mondiale.

Grazie ai dati diffusi da Copernicus, la testata online *Il Post* ha realizzato un'infografica che mostra l'andamento delle temperature medie mensili nella quasi totalità dei comuni italiani, nel 2026, confrontato con la media di un periodo di 30 anni, dal 1961 al 1990, usato dai climatologi come riferimento per misurare la variazione della media.

La temperatura media in tutti i comuni italiani è decisamente più alta rispetto al passato. Tra i 18 comuni della provincia di Ravenna è Casola che registra l'aumento più consistente (2,6 gradi), mentre Ravenna e Lugo 2,2.

In Italia, come in Europa, le zone con l'aumento di temperatura maggiore sono quelle più fredde, soprattutto alcune delle regioni dell'arco alpino e i comuni che si trovano nella zona dell'Appennino centrale.

I dati sono stati ottenuti da Era5-Land, un progetto di Copernicus che rielabora le condizioni al suolo in tutta Europa, non tramite osservazioni puntuali, ma con modelli di calcolo. La temperatura media in ogni comune è stata stimata in base alla posizione. La risoluzione dei dati è di 11 chilometri. La media di giugno 2026 è calcolata fino al 18 giugno.

AGRICOLTURA/1

Confcooperative: «Se manca l'acqua si fermano le attività e l'occupazione»

L'associazione di categoria chiede di rivedere la rete dei canali di bonifica per renderla più capace di trattenere le precipitazioni violente

Agricoltura e industria agroalimentare in Romagna tornano a fare i conti con la carenza d'acqua, dopo aver fronteggiato le alluvioni dell'ultimo triennio. Un'apparente contraddizione che, secondo Confcooperative, è invece uno degli effetti più evidenti del cambiamento climatico. «La sicurezza idrica è ormai una priorità economica oltre che ambientale – afferma Roberto Savini, presidente di Confcooperative Romagna-Estense –. Quando manca l'acqua non si fermano solo i campi: si ferma anche l'agroindustria, uno dei motori dell'economia romagnola. Molte imprese utilizzano sistemi misti, alimentati sia dall'acquedotto sia dai pozzi, ma nei mesi estivi le falde si abbassano e i pozzi diventano sempre meno produttivi. Se viene meno la disponibilità della risorsa idrica rischia di interrompersi anche la trasformazione alimentare, con conseguenze dirette sull'occupazione e sulla continuità produttiva».

A spiegare il fenomeno è Pierluigi Randi, presidente dell'Associazione meteorologi professionisti (Ampro): «Alluvioni e siccità sono sempre più spesso due facce della stessa medaglia. Oggi non

conta soltanto quanta pioggia cade, ma come cade e quanta il territorio riesce davvero a trattenere. Le precipitazioni sono sempre più concentrate in poche ore: gran parte dell'acqua scorre rapidamente verso i fiumi e il mare senza riuscire a ricaricare falde e suoli. Per questo possiamo assistere, nello stesso territorio e a distanza di pochi mesi, prima a un'alluvione e poi a una crisi idrica».

Secondo Randi, anche il sistema dei canali di bonifica deve evolvere per rispondere al nuovo scenario climatico: «È stato progettato per un clima più stabile. Oggi deve essere sempre più capace non solo di drenare l'acqua in eccesso, ma anche di trattenerla e redistribuirla, integrandosi con invasi, ricarica delle falde e una gestione intelligente della risorsa». Savini propone investimenti per aumentare la capacità di accumulo dell'acqua, modernizzare il reticolo dei canali di bonifica e semplificare le autorizzazioni per le opere necessarie: «Difendere la risorsa idrica significa difendere il lavoro».

EDILIZIA PUBBLICA

In regione una scuola su 10 ha l'aria condizionata, le istituzioni studiano misure

Allarme dai sindacati. Il Comune di Ravenna stanziava 200mila euro per nidi e materne

Le temperature sempre più elevate che si toccano in primavera e estate diventano un fattore importante per l'attività scolastica che in molti casi si svolge in edifici vecchi con scarsa efficienza climatica. La consigliera regionale di centrodestra Elena Ugolini afferma che in Emilia-Romagna solo il 9,2 per cento dell'edilizia scolastica è dotata di impianti climatizzati. Il segretario generale della Cisl Scuola Romagna, Alessio Gaudioso, chiede che la Regione apra una riflessione sulle condizioni in cui studenti, docenti e personale scolastico trascorrono molte ore negli edifici scolastici «così come è intervenuta per tutelare i lavoratori maggiormente esposti al sole nei cantieri, in agricoltura e nelle attività stradali» (vedi articolo accanto). Cisl propone di programmare investimenti strutturali con interventi di efficientamento energetico, sistemi di ventilazione e raffrescamento, schermature solari e una progettazione degli spazi più adatta alle nuove condizioni climatiche: «Non possiamo che ringraziare tutte quelle scuole che ci stanno almeno provando utilizzando dei semplici ventilatori, ma in una scuola moderna che si pensa possa essere tenuta aperta tutto l'anno, questa non può essere la soluzione».

Una risposta è arrivata dall'assessora regionale al Welfare, Isabella Conti, che ha annunciato come la Regione stia valutando misure di sostegno ai Comuni per affrontare gli effetti delle ondate di calore su nidi e scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di evitare che il prossimo anno si ripetano le criticità registrate nelle ultime settimane, dando «un forte contributo regionale per la risoluzione del problema».



Intanto, Le sigle della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil a Ravenna nei giorni scorsi hanno inviato una lettera all'amministrazione comunale per segnalare la situazione critica. Nidi e materne hanno chiuso il 30 giugno, ma dall'1 luglio sono cominciati i centri estivi con decine di bambini (anche sotto i 3 anni) e personale in ambienti solo parzialmente climatizzati. L'assessora comunale con delega alla Scuola, Francesca Impellizzeri, ha illustrato le intenzioni del Comune parlando con i quotidiani locali: «Un piano per i prossimi 4 anni. L'obiettivo è di stanziare circa 200mila euro all'anno, per ora partiamo dal primo e riguarda solo materne e nidi, che sono anche interessate anche

da Cre estivi e perché, terminando l'anno al 30 giugno, sono le scuole in cui il caldo è più difficile da gestire». I primi interventi strutturali saranno pronti nell'estate 2027. Negli ultimi giorni di giugno in alcune scuole del comune di Ravenna sono arrivati i condizionatori portatili. Saranno utilizzati dove è previsto il Cre, negli altri edifici verranno messi in funzione il prossimo anno.

I sindacati chiedono all'amministrazione comunale di Ravenna e ai gestori dei centri estivi di attivarsi immediatamente nella definizione di un cronoprogramma preciso ed immediato per l'arrivo di apparecchiature, protocolli di sicurezza specifici con pause e monitoraggio delle temperature, con una attenzione particolare alle lavoratrici delle cucine; l'integrazione del rischio biologico/termico nel documento di valutazione dei rischi e un piano alternativo che possa prevedere la rimodulazione degli orari.

Anche la consigliera Ugolini chiede la programmazione di un piano di interventi: «Il problema non è più rinviabile e non basta dire che servono più fondi dal governo. Le Marche hanno già raggiunto una percentuale di edifici scolastici climatizzati superiore al 26 per cento, dimostrando che un percorso graduale e programmato è possibile quando ci sono investimenti e una precisa scelta di priorità».

AGRICOLTURA/2

Legacoop stima un calo del 30 per cento della produzione delle pesche per effetto dello stress termico

Stress idrico, utilizzo d'acqua in costante aumento e colture che, nonostante l'irrigazione, rallentano o arrestano il proprio sviluppo. Queste alcune delle problematiche segnalate dalle cooperative del settore agricolo associate a Legacoop Romagna dopo l'eccezionale ondata di caldo che ha colpito l'Italia e l'Europa da ormai due settimane. Le produzioni frutticole sono tra le più colpite: «Nelle pesche si registrano già riduzioni produttive stimate attorno al 30 per cento, dovute soprattutto al mancato accrescimento dei frutti». La disponibilità della risorsa idrica rappresenta una crescente fonte di preoccupazione per Legacoop che segnala aumenti dei prelievi d'acqua fino al 40 per cento con relativi aggravii dei costi di irrigazione. «Le aziende stanno sfruttando gli strumenti dell'agricoltura di precisione: centraline meteo, sensori di umidità del terreno, impianti automatizzati, irrigazione notturna e piattaforme digitali per permettere di distribuire solo l'acqua strettamente necessaria, evitando sprechi e ottimizzando i consumi. Negli stabilimenti dell'agroindustria il caldo si gestisce con pause e rotazioni. Per i soci coltivatori, lo stop pomeridiano ai lavori manuali aumenta i costi e complica la logistica».

ORDINANZA

EDILIZIA, CAMPAGNE, PIAZZALI: SE IL RISCHIO TEMPERATURE È ALTO, ALLORA NON SI PUÒ LAVORARE TRA LE 12.30 E LE 16

La Uil chiede di estendere le disposizioni al settore metalmeccanico: «Operai in capannoni privi di sistemi di areazione». Sciopero a Marcegaglia

In agricoltura, in edilizia, nella logistica, nelle cave e nei servizi di consegna merci a domicilio con biciclette in Emilia-Romagna fino al prossimo 15 settembre è vietato lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole nella fascia oraria tra le 12.30 e le 16 nei giorni e nelle aree con un livello di rischio «Alto» per le temperature. È la disposizione della cosiddetta ordinanza calore firmata dal presidente della Regione, Michele De Pascale, il 3 giugno scorso, in anticipo di un mese rispetto al 2025.

L'ordinanza consente l'anticipo e il posticipo di un'ora dei lavori dei cantieri edili e affini all'aperto sempre nel periodo compreso dall'ordinanza: si potranno svolgere attività rumorose temporanee in deroga ai regolamenti comunali. I sindaci e le sindache potranno emettere proprie ordinanze.

L'Inail, nell'ambito del progetto Workclimate (Inail-Cnr), ha reso disponibile sul sito web www.workclimate.it le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione al caldo, al fine di contenere tale rischio per i lavoratori, tanto più per chi svolge attività fisica intensa.

Il 30 giugno sciopero a Marcegaglia protestare contro le temperature insostenibili: i sindacati chiedono misure strutturali e non solo distribuzione di acqua, sali minerali e pause aggiuntive. Il sindacato Uilm della Romagna ritiene che il provvedimento debba estendersi al settore metalmeccanico: «Migliaia di lavoratrici e lavoratori svolgono la propria attività all'interno



dei capannoni industriali, spesso costruiti molti decenni fa, privi di adeguati sistemi di aerazione naturale, con coperture che trattengono il calore e senza finestre apribili. A ciò si aggiunge la presenza di impianti e macchinari che, per loro stessa natura, producono elevate quantità di calore, rendendo gli ambienti di lavoro ancora più gravosi e pericolosi per la salute, durante i mesi estivi. Dove il datore di lavoro non sia in grado di garantire condizioni di lavoro sicure e di adottare tutte le misure necessarie a contenere il rischio, riteniamo che le attività non possano proseguire in condizioni climatiche estreme».



Dr.ssa Alice Marchiani

LOGOPEDISTA

**PERCORSI
PERSONALIZZATI PER
TUTTE LE ETÀ**

**DSL, DSA, Spettro
Autistico, Ipoacusia,
Deficit Cognitivi e
Neurologici e Disfagia**

☎ 366 1577665

✉ ali.marchiani@gmail.com

📷 [alicemarchiani.logopedia](https://www.instagram.com/alicemarchiani.logopedia)



TESTIMONIANZE

Difficoltà economiche e vincoli estetici: il caldo non è uguale per tutti

Dove le norme vietano apparecchi sui palazzi c'è chi ha risolto con il cappotto termico
Poi ci sono i negozi che sprecano il fresco con la porta aperta: è vietato, ma chi controlla?

Mohammed vive in una palazzina lungo la via Gulli. È arrivato cinque anni fa dal Senegal e condivide l'appartamento con un suo connazionale. In casa non hanno l'aria condizionata e la temperatura è torrida. «Più caldo dell'Africa!», scherza. Il suo dirimpettaio si chiama Emiljan, albanese di seconda generazione residente a Ravenna insieme alla moglie e ai due figli piccoli. La temperatura nel suo alloggio è decisamente più fresca: «Abbiamo deciso di installare l'impianto l'estate scorsa. Nei giorni di caldo i bambini non riuscivano a prendere sonno e non ci facevano chiudere occhio», racconta. «Ci è costato duemila euro ma è stato un ottimo investimento. Ora la notte riusciamo a dormire».

La differenza tra le abitazioni di Mohammed ed Emiljan racconta le disparità vissute da tanti ravennati, che siano di origine italiana o straniera: chi può permettersi l'aria condizionata soffre meno il caldo.

L'ondata che ha attraversato l'Italia nella seconda metà di giugno è stata la più intensa e duratura mai avvenuta prima in Europa, ma col riscaldamento globale in corso sarà sempre peggio. La questione non è solo ambientale ma anche sociale: il sollievo dalle temperature estreme dipende dalla propria condizione economica.

Nelle ore più calde le strade della città sono semideserte. Max, 35 anni, sta camminando lungo via Trieste per andare a fare la spesa: «È anche un modo per rinfrescarsi con l'aria condizionata del supermercato», racconta. «Il condominio in cui vivo è vecchio e non posso permettermi un impianto. Tengo le tapparelle chiuse tutto il giorno e il ventilatore sempre acceso, ma non basta. Lavoro da casa e con queste temperature concentrarsi è difficile».

Poco distante, nel Centro sociale La Quercia in piazza Medaglie d'Oro alcuni anziani giocano a carte. Il luogo è stato individuato dal Comune di Ravenna tra le "oasi di raffrescamento" in cui potersi rifugiare gratuitamente nelle ore più calde. Franco, 82 anni, dice che glielo ha suggerito il figlio: «Così sto al fresco e in compagnia». Anche lui vive senza aria condizionata perché «con la pensione di 700 euro faccio già fatica a pagare le bollette».

Nel centro storico la situazione non cambia: avvistare un residente nel primo pomeriggio è un'impresa; in piazza del Popolo ci sono solo dei piccoli gruppi di turisti che camminano tenendo mini ventilatori e ventagli in mano. Anche la sala studio della biblioteca Classense, di solito molto affollata di universitari, in estate è più spoglia perché non è periodo d'esami. I termoconvettori mantengono una temperatura gradevole. «Frequento la biblioteca tutto l'anno perché riesco a concentrarmi meglio sui libri», racconta una ragazza che sta scrivendo la tesi di laurea. «Oltre a salvarmi dalle distrazioni dei miei coinquilini, in questi giorni fa anche da rifugio climatico».

Nella seconda metà del pomeriggio le strade del centro iniziano a essere un po' più frequentate. «A quest'ora si inizia a respirare», commenta con sollievo una signora di mezza età. Vive in una piccola casa del quartiere San Biagio senza impianto di condizionamento, ma non perché non possa permetterselo. «Non ho muri esterni abbastanza grandi per poter installare il motore», spiega. «Così devo accontentarmi di un piccolo condizionatore portatile e un ventilatore, ma non è la stessa cosa». Molti residenti nella zona Unesco hanno lo stesso problema perché le norme paesaggistiche proibiscono di installare le unità esterne



per motivi estetici. Laura, 55 anni, ha risolto il problema ristrutturando casa: «Grazie al superbonus ho fatto il cappotto termico e installato una pompa di calore. Prima in casa d'estate si superavano i 30 gradi, ora ce ne sono 22».

Ma c'è anche chi l'aria condizionata la spreca, come i negozi del centro. Tra via Cavour e via Diaz sono numerose le attività commerciali che tengono le porte spalancate con l'aria condizionata accesa. Sono soprattutto le gran-

di catene, che si tratti di abbigliamento, profumerie, casalinghi o librerie. Per motivi di marketing si crede che la porta chiusa rappresenti un ostacolo all'ingresso dei clienti, ma in questo modo di disperde molta energia. Il Piano aria integrato della Regione Emilia-Romagna vieterebbe di farlo, ma girando per il centro storico è evidente che a molti non interessa. E tantomeno risultano controlli e sanzioni.

Alex Giuzio

L'INTERVENTO

«Il fascismo fossile nega il cambiamento climatico per non passare alle rinnovabili»

Tadolini, medico e portavoce di un comitato ambientalista: «I progressisti contestano le destre però poi accettano rigassificatori e trivelle»

Nei giorni scorsi, nel momento di massimo impazzimento dei termometri, in presenza di migliaia di morti, con un legame diretto e repentino fra calore estremo e mortalità (l'Oms conta 1.300 decessi finora in Europa), ci è toccato sentire persino questa: «Smettetela di lamentarvi. In inverno muoiono sempre più persone rispetto all'estate, perché il freddo uccide molto più del caldo». Questo l'ineffabile commento di tale Chris Wright, segretario all'Energia degli Stati Uniti, non al Bar Sport all'ora dell'aperitivo ma in una conferenza pubblica. [...] Il problema è che quasi tutto il mondo - al di là di qualche provvedimento tampone dall'efficacia assai modesta - continua a "vivere alla giornata", e nell'attesa che cambi il vento e dagli oceani arrivi un po' di brezza rinfrescante, continua a rinviare a data da destinarsi ogni seria idea di pianificazione della transizione ecologica indispensabile [...].

Qualche commentatore ha definito l'atteggiamento di quelli come Wright «fascismo fossile», stretta alleanza tra le destre politiche e il capitalismo estrattivistico, quanto mai scatenato nel difendere con tutti i mezzi il proprio profitto basato sulle energie fossili. [...] Il governo italiano non fa eccezione, tanto che in Europa ha fatto di tutto per indebolire il già controverso cosiddetto "sistema Ets", che almeno riuscirebbe a tirare fuori qualche soldo dalle tasche dei maggiori inquinatori, e d'altronde la nostra Presidente del Consiglio ha detto già molto tempo fa di volere trasformare l'Italia in un «hub del gas».

[...] I progressisti ogni tanto richiamano le scelte energetiche della Spagna a contestazione della postura ultrafossile delle destre, ma poi riescono ben poco - dove governano - a mettere in discussione le colate di asfalto, la scelta di ospitare tutti contenti e senza

battere ciglio gasdotti, trivelle, rigassificatori, stoccaggi di gas e ogni altra forma di diavoleria fossile, così come a proporre un modello di città, di territorio, di consumi e di vita sociale differenti da quelli che capitalismo, consumismo e legge del profitto propongono sempre più alacramente. [...]

Anche a Ravenna, la canicola strutturale (non illudiamoci che chiamandola emergenza essa termini fra poco, e non si ripresenti sempre più frequente e sempre più accanita) viene affrontata senza slancio, senza mettere in discussione il modello sul quale questo territorio è tutt'ora basato. [...] Si sbandiera la piantumazione di un certo numero di alber(ell)i, ma si va avanti ad abbatte le di adulti in gran numero, affermandone la pericolosità, come se le ondate di calore che ogni anno ammazzano migliaia di persone, e che gli alberi urbani contribuiscono a mitigare,

non fossero pericolose. Si parla di adattamento, ma un serio progetto per deasfaltare e decementificare massicciamente parcheggi, marciapiedi, piazze ovunque possibile ancora non si vede.

[...] Ogni amministrazione municipale deve attuare tutto quanto nelle proprie possibilità. Per esempio, l'attuazione del Piano per il Ripristino della Natura dovrebbe essere uno dei fronti di grande impegno, e invece non lo si sente neppure nominare [...]. Le risposte locali devono viaggiare anche sulle proprie gambe, coinvolgendo la popolazione e con la capacità di sfidare qualche interesse di chi detiene potere e profitto.

Pippo Tadolini, medico e portavoce del coordinamento ravennate "Per il Clima - Fuori dal Fossile"

L'intervento integrale è pubblicato sul sito www.ravennaedintorni.it.

INFRASTRUTTURE

Le reti elettriche non riescono a smaltire il calore e arriva il blackout Il gruppo Enel rinforza il personale

Non c'è solo la richiesta maggiore di energia tra le cause delle interruzioni
Un incendio a una centralina in centro a Ravenna ha messo ko un quartiere

Un principio di incendio in una cabina elettrica di via Ginanni a Ravenna, nel pomeriggio del 29 giugno, ha lasciato zone del centro città senza corrente per alcune ore, con disagi per attività e famiglie. È stato solo uno dei blackout, più o meno prolungati, che in questo periodo si stanno verificando in varie parti del territorio ravennate e non solo.

La società E-Distribuzione del gruppo Enel, che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, spiega che in generale le interruzioni sono causate da problemi di smaltimento del calore legati al persistere di condizioni climatiche eccezionali. Il calore estremo, accumulato sotto l'asfalto, sottopone i materiali isolanti che circondano i cavi interrati a uno stress termico notevole. Quale che sia la portata dei cavi, i materiali non riescono a disperdere l'eccesso di calore generato dalla corrente elettrica che li attraversa. Se i materiali si deteriorano a causa del caldo, il flusso di corrente si interrompe. Il problema, quindi, non è solo la mancanza di energia, ma una distribuzione locale ormai obsoleta, modellata su una domanda del secolo scorso e, quindi, estremamente vulnerabile.

In questo contesto E-Distribuzione ha rafforzato la reperibilità di personale e imprese terze, mobilitato gruppi elettrogeni, power station e mezzi ad hoc (cavi attrezzo, laboratori mobili per ricerca guasto) per fronteggiare l'evento meteo eccezionale che mette sotto pressione le linee elettriche interrate.

Per E-distribuzione il cambiamento climatico non rappresenta una criticità contingente, ma un driver strutturale di trasformazione del modello operativo e degli investimenti. «Come azienda stiamo lavorando al rafforzamento della resilienza infrastrutturale, prevenzione dei rischi e gestione integrata delle emergenze. Il Piano comprende l'indi-



duazione e l'aggiornamento continuo degli impianti e delle aree maggiormente esposte, la risoluzione preventiva delle criticità di rete, le attività diagnostiche sui cavi interrati, l'ottimizzazione dei sistemi di protezione e telecontrollo e il rafforzamento delle dotazioni operative».

Per interruzioni prolungate sono previsti indennizzi automatici per i clienti: «Saranno erogati dal fornitore di energia elettrica in bolletta, senza richiesta specifica da parte del cliente. Importo e modalità di erogazione sono stabiliti da Arera».

Le ondate di calore, però, possono produrre effetti diretti sugli asset e conseguenze indirette sul funzionamento complessivo del sistema elettrico, anche per l'aumento contemporaneo della domanda di energia. La società Terna che gestisce le reti di alta tensione ha certificato un picco di consumi elettrici giornalieri, in Italia, pari a 58,21 gigawatt, proprio nel pomeriggio del 29 giugno, alle 16.30. È il dato più alto di tutto il 2026.

PIANO CALDO

IN BASSA ROMAGNA I SERVIZI SOCIALI TELEFONANO AI 127 ANZIANI SOLI

Mappatura dell'Unione con l'Università:
individuati 13 rifugi climatici pubblici

Il piano di gestione delle ondate di calore – finalizzato a contrastare il disagio della popolazione, in particolare quella anziana – prevede una serie di azioni già attivate a partire dalla fine di maggio a cura dei distretti dell'Ausl, in stretto raccordo, oltre che con gli enti locali e con i medici di medicina generale, con le associazioni di volontariato e le organizzazioni no profit (tra cui la protezione civile e la Caritas). Un esempio di come si muove la macchina dell'assistenza viene dalla Bassa Romagna. Nella giornata di sabato 27 giugno sono state fatte verifiche in tutte le strutture pubbliche (scuole, residenze per anziani, uffici pubblici), individuando una serie di azioni puntuali per le strutture prive di aria condizionata.

Sui cosiddetti "rifugi climatici" è in corso una mappatura partita prima dell'ondata di calore e nata in collaborazione con il dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna. Sono stati mappati 13 rifugi climatici pubblici. Il lavoro di raccolta e validazione dei dati è ancora in corso e, grazie al supporto scientifico dell'Università, interesserà altri territori della Bassa Romagna.

Alla fine di giugno le bambine e i bambini della scuola materna di Barbiano hanno trascorso gli ultimi giorni di scuola alla materna di Cotignola, che è climatizzata. Alla scuola Capucci a Lugo è stato invece potenziato il condizionamento portatile in questi giorni. Il Cre, partito l'1 luglio, è stato spostato alla Filastrocca, nuovo edificio climatizzato.

In termini di monitoraggio delle persone, sempre il 27 giugno è stata fatta una chiamata Alert system (con il sistema automatico) a tutti gli over 70 presenti nei database e ai loro familiari o caregiver. Sono state effettuate oltre 31 mila chiamate, con un tasso di risposta di circa il 50 per cento.

Alle persone fragili anziane e/o con disabilità, che vivono sole o sono prive di rete familiare, sono state fatte chiamate puntuali dagli operatori dei Servizi sociali dell'Unione per verificare eventuali criticità. Si tratta di 127 persone. Nei giorni successivi il monitoraggio telefonico è proseguito con i volontari dell'Auser, come già fatto in altre occasioni. Buona parte delle persone contattate è provvista di condizionatore d'aria. Chi non ce l'ha, ha comunque familiari che abitano nelle vicinanze e vicini di casa che monitorano la situazione. Non sono emerse criticità particolari.



**Assistenza e Manutenzione
per riscaldamento e condizionamento**

**INSTALLA UNA CALDAIA
A POMPA DI CALORE**



Installazione e macchine FINANZIABILI A TASSO ZERO

zero interessi, massimo vantaggio

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544 39668 - Cell. 334 2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

AMBIENTE



La spiaggia di Punta Marina a metà giugno

«Troppa umidità nell'aria, il mare non riesce a rinfrescarsi di notte e accumula calore»

La biologa Cristina Mazziotti è la direttrice della struttura oceanografica Daphne di Arpae, che presidia le coste regionali. La siccità all'origine della limpidezza di questi giorni: «Il Po ha una portata ridotta e arrivano meno nutrienti per le alghe»

Picchi di temperature che nel territorio ravennate sfiorano i 40 gradi nell'aria e i 30 sulla superficie del mare, il tutto in periodi dell'anno sempre più anticipati. Si tratta di un'ondata di calore tra maggio e giugno che ha invaso l'Europa e l'Italia. «Sono le prime manifestazioni consistenti del cambiamento climatico», dice la biologa Cristina Mazziotti, direttrice della struttura oceanografica Daphne di Cesenatico. Nel quadro di Arpae, Daphne presidia e svolge attività di monitoraggio, studio, ricerca e controllo degli ambienti marini e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero dell'Emilia-Romagna.

Direttrice, l'ondata di calore cosa sta causando al nostro mare?

«Si accumula umidità nell'aria e il mare non è in grado di rinfrescarsi di notte. In condizioni climatiche normali, di notte il mare rilascia il calore del giorno nell'atmosfera, ma se la temperatura dell'aria è ancora molto alta anche in notturna allora quel calore invece di fuoriuscire viene spinto a fondo, se questo ciclo si ripete per diversi giorni la temperatura dell'acqua cresce sensibilmente».

C'è un legame con il colore particolarmente trasparente?

«Il chiarore è dettato dalla secca che sta avendo il fiume Po, sempre a causa del caldo. In questo momento la portata di acqua è sotto

i 300 metri cubi al secondo (la media annuale è circa 1.400 m³/s), arrivano pertanto pochi nutrienti per alghe e organismi che popolano le superfici del mare dei nostri lidi».

L'agenzia Reuters riporta che l'Europa in questi giorni ha una temperatura media di 3,5 gradi superiore alla media nella stessa stagione rilevata tra il 1961 e 1990, nel mondo si parla invece di 1,1 gradi. Quali saranno le conseguenze di un Adriatico sempre più caldo?

«Sarà sempre più persistente il problema di raffreddamento dell'aria e di mitigazione del clima. Con la superficie dell'Adriatico a 30 gradi di giorno e a 28 di notte a giugno e i fiumi che portano altra acqua calda, il mare perde la sua funzione di regolatore climatico. Inoltre l'aumento delle temperature degli oceani di tutto il mondo porta a un'espansione della massa d'acqua e a uno scioglimento dei ghiacciai ai poli, fattori che producono innalzamento del livello. Per quanto riguarda i 3,5 gradi, se in realtà vengono calcolati nell'arco di un anno si noterà un aumento di poco più di 0,1 gradi, che è comunque alto ma non scarta di tanto dalle previsioni. Il problema resta nelle ondate di calore: più si allungano in durata più produrranno gravi danni».

L'osservatorio europeo Copernicus ha valutato a più 9 cm l'innalzamento dei

livelli delle acque marine negli ultimi 26 anni. Quali sono i rischi reali per città come Ravenna? Rimarrà questo il tasso di crescita del livello del mare?

«Si parla di proiezioni decennali sul tasso di innalzamento, non abbiamo una risposta univoca. La zona di Ravenna ha una subsidenza naturale con un'influenza antropica. Arpae ha attiva una campagna di controllo e monitoraggio, gli ultimi dati non sono drammatici, in alcune zone vediamo anche un rallentamento dell'erosione delle coste».

L'osservatorio della Commissione Europea sulle microplastiche, ossia elementi plastici inquinanti di dimensioni tra i 5 mm e gli 0,2 mm, stima più di un milione di tonnellate rilasciate nei mari ogni anno. Lo United Nations Environmental Program scrive 2,5 milioni di disperse nel 2020. Quali sono i livelli nelle nostre acque? Quali i rischi?

«Le microplastiche sono tenute sotto stretto controllo da più di dieci anni. Abbiamo tre punti di campionamento sulla costa, che spesso danno valori molto diversi tra di loro: le microplastiche sono facilmente soggette a correnti, spostamenti, anche per questo ci sono dati

diversi anche tra le istituzioni internazionali. Il Mediterraneo e, in particolare, l'Adriatico sono mari chiusi e fortemente antropizzati, le nostre coste però riescono a rimanere in un buon parametro, tra le 1,5 e le 4,6 parti per metro cubo d'acqua, in linea con gli altri mari aperti del mondo. Come si sa la plastica rimane, viene degradata dai raggi

ultravioletti, ma resta nell'ambiente, il 90 per cento della contaminazione è di origine urbana, agricola o industriale e arriva via fiume; solo il 7-8 per cento deriva dai residui delle attività di pesca e navigazione».

Le nostre acque di

oggi sono più o meno inquinate rispetto al passato?

«Stiamo facendo passi avanti. Le nostre sono acque molto controllate, abbiamo leggi che lo prevedono. Monitoriamo acqua di mare e biota (la popolazione degli organismi viventi di una certa area, in questo caso la nostra costa Adriatica, ndr), abbiamo un dataset molto ampio che ci permette di fare confronti e pianificare gli obiettivi. Una volta c'erano multe per inquinamento, le grandi aziende che superavano i limiti e potevano permettersi quelle tariffe pagavano, oggi è richiesta una valutazione degli agenti inquinanti e la redazione di un piano obiettivo per eliminarli dal sistema. Noi in Arpae forniamo i dati e le analisi alla Regione per poter applicare leggi e politiche, ma non abbiamo il potere di cambiare le cose. Oggi si stilano piani di raggiungimento obiettivi su 3-5 anni perché per un hummus economico-produttivo come il nostro l'adattamento non può essere immediato. Purtroppo anche il potere della Regione è limitato: ricordiamo che il nostro delta del Po accoglie gli scarichi agricoli e industriali dell'intero Nord-Italia, di regioni su cui non abbiamo giurisdizione e di cui non possiamo controllare le emissioni e gli agenti inquinanti utilizzati nei processi produttivi».

Ernesto Moia

Fontanelle a Ravenna: dov'è il progetto?

L'amministrazione comunale di Cervia comunica che sono state ripristinate due fontane pubbliche: una nel parco "Gino Pilandri" di fronte alla scuola Mazzini a Milano Marittima e l'altra nel parco "Guareschi" adiacente alla via Martiri Fantini nella Malva nord vicino alla farmacia. Le fontane attive nel territorio comunale sono 45 e le 15 che sono chiuse presentano problemi alle condotte idriche interne e problemi tecnici di malfunzionamento. L'amministrazione comunale ha deciso di inserire le risorse necessarie per ripristinare le fontane riparabili e non funzionanti per un importo di circa 30mila euro.

A Ravenna, invece, a settembre 2024 l'assessora Federica Del Conte rispose a un'interrogazione del consigliere comunale Alvaro Ancisi (Lpr) sullo stato delle 55 fontanelle pubbliche chiuse annunciando un progetto di manutenzione straordinaria con l'obiettivo di ripristinare le principali. A distanza di quasi due anni non è ancora stato presentato il progetto.



TEMPO LIBERO

Tra busker, mercatini e film all'aperto

Con l'arrivo di luglio entrano nel vivo le iniziative organizzate dalle pro loco per residenti e turisti

L'estate entra nel vivo lungo i lidi ravennati con un calendario ricco di appuntamenti pensati per residenti e turisti e organizzati dalle varie pro loco.

A **Marina di Ravenna** il fine settimana del 4 e 5 luglio è all'insegna del benessere con un grande evento diffuso nell'area del Bacino Pescherecci dedicato al mondo olistico, con trattamenti, attività, laboratori e spazi dedicati alla scoperta di discipline orientate al relax e all'equilibrio psicofisico. Non mancano poi i tradizionali mercatini serali di viale delle Nazioni e, domenica 5 luglio, torna anche la Festa internazionale dell'arte, esposizione a cielo aperto dedicata alle opere in formato A4, quest'anno ispirate al tema del mare.

Punta Marina Terme conferma una delle formule più apprezzate dell'estate con il cinema all'aperto in piazza San Massimiano. Per quattro lunedì consecutivi, dal 6 luglio, verranno proiettati film per tutta la famiglia, da "Dragon Trainer" a "Minicraft". Il primo weekend del mese di luglio sarà invece dedicato ai sapori della tradizione con la festa delle Cozze alla Puntamarinara, che unirà gastronomia, musica dal vivo e intrattenimento nel parco pubblico.

Lido Adriano continua a essere uno dei punti di riferimento per lo shopping serale grazie al mercato del martedì lungo viale Virgilio. Venerdì 3 luglio piazza Vivaldi ospiterà invece la tradizionale Festa del Donatore organizzata dall'Avis Comunale

Ravenna: nel pomeriggio uno spettacolo di burattini per bambini, mentre la sera musica con Emanuel Dj e la premiazione dei donatori che hanno raggiunto il traguardo delle 300 donazioni.

Nei Lidi Nord, a **Marina Romea** l'estate significa soprattutto passeggiare tra i mercatini. Ogni venerdì e sabato sera piazza e viale Italia ospitano bancarelle di artigianato, prodotti tipici e hobbistica, mentre mercoledì prende vita il "Romeapop Market", dedicato al vintage e al fai da te. Il 3 e 4 luglio spazio anche alla Festa del Pesce Azzurro, con stand gastronomici e animazione.

Passando ai Lidi Sud, **Lido di Dante** propone appuntamenti ormai consolidati. Tutti i mercoledì di luglio cinema all'aperto dedicato alle famiglie, mentre venerdì 3 luglio la serata sarà animata dalla musica di Romano Dj con la partecipazione speciale della storica "voce della Romagna" Mauro Ferrara. Tra le località più vivaci c'è anche **Lido di Classe**, dove prende il via il Summer Festival, una rassegna che accompagnerà gran parte della stagione con musica, spettacoli, mercatini e iniziative per tutte le età. Da segnare



Un'edizione passata dei "Buskers di Classe"

in calendario, venerdì 3 luglio, il ritorno dei "Buskers di Classe", con il lungomare e il centro del paese che si trasformeranno in un grande palcoscenico a cielo aperto grazie alla serata dedicata ad artisti di strada, acrobati, musicisti, giocolieri e performer.

FAMIGLIE

Burattini "alla riscossa"

È partita il 12 giugno scorso la ventesima edizione di "Burattini alla Riscossa", festival diffuso tra il Ravennate e i Lidi di Comacchio con la direzione artistica di Massimiliano Venturi. Concepito nel 2007 come rassegna itinerante, il festival è divenuto negli anni un evento di rilevanza nazionale. I prossimi appuntamenti sono sui lidi ravennati: venerdì 3 luglio (ore 20.30) al bagno Coja di Casal Borsetti (che ospita spettacoli tutti i venerdì fino a fine agosto) Alberto De Bastiani presenta "Il segreto di Arlecchino e Pulcinella"; lunedì 6 luglio (ore 21.30) in piazza Vivaldi a Lido Adriano va in scena "Shezan. Il genio impossibile".



RUVIDO

BUSKERS

= LUGLIO =



MARTEDÌ
7 LUGLIO

Seline Shakty



MARTEDÌ
14 LUGLIO

Luky



MARTEDÌ
21 LUGLIO

Mr Frank



MARTEDÌ
28 LUGLIO

Magico Turra

★ OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 21:30 ★



AMBIENTE

Biciclettate, visite guidate, laboratori: entra nel vivo la 19esima edizione del Festival Naturae

Molteplici iniziative all'insegna della valorizzazione del territorio naturale di Lido di Classe

Ha preso il via puntualmente, nella mattina di mercoledì 1 luglio, il Festival Naturae di Lido di Classe, giunto all'edizione numero 19. Nato dall'idea dell'associazione Solaris avendo come quartier generale l'Arena del sole di Lido di Classe, si è sviluppato negli anni in maniera decisamente originale, arrivando da tempo alla formula attuale – due mesi di eventi quotidiani, con una settimana clou a cavallo fra domenica 26 luglio e domenica 2 agosto – grazie a decine di collaborazioni con realtà diverse del territorio, che lo rendono capillare e partecipato in tutte le sue molteplici attività, legate sempre al tema della salvaguardia e della valorizzazione dell'ambiente.

Ormai codificati i singoli appuntamenti quotidiani, dal lunedì al venerdì. Camminate guidate nella natura al lunedì, biciclettate al martedì e giovedì, appuntamento con le favole per i più piccini al mercoledì mattina, laboratori di vario tipo il venerdì mattina. Ancora, il martedì dal tramonto a sera inoltrata i trattamenti olistici; e il giovedì alle 18.30 le passeggiate meditative "forest bathing". A tutto ciò si aggiungono poi ogni settimana diverse altre sorprese...

Tra i primi eventi: giovedì 2 alle 16 la pedalata guidata "La cura dello sguardo: dalla terrazza sul Bevano", con Angelo Gasperoni. Venerdì 3 alle 10, il Circolo Nautico del Savio ospita il laboratorio di nautica "Una giornata tra le onde".

Il programma completo giorno per giorno è sul sito festivalnaturae.it.



INCONTRI/1



ARIANNA PORCELLI SAFONOV E RAFFAELE PASSERINI PRESENTANO I LORO LIBRI AL SALSEDINE

Prosegue la rassegna culturale "Blu Eclettico" al Salsedine 367 di Lido di Savio. Il secondo appuntamento è in programma giovedì 2 luglio alle 19.30 e vedrà protagonista la scrittrice e performer Arianna Porcelli Safonov (**foto**), che presenterà il suo ultimo libro "Nostalgia dei dinosauri" (Baldini+Castoldi). A dialogare con l'autrice sarà Luigi Bertaccini. Il volume propone una riflessione, tra ironia e satira, sulle contraddizioni della società contemporanea: dalla nostalgia per il passato al ruolo della comicità, passando per musica, periferie e arte contemporanea. L'incontro è a ingresso gratuito e, al termine della presentazione, è previsto un firmacopie. Domenica 5 luglio (ore 18.30) protagonista sarà invece Raffaele Passerini con il suo romanzo d'esordio "Love Bombing". Ambientato nella New York dei primi anni Duemila, il romanzo segue il percorso di Raffaele, trentenne romagnolo che insegue il sogno americano e una carriera nel cinema.

CINEMA

I Minions all'Arena del Sole

A Lido di Classe prosegue la programmazione dell'unica arena fissa estiva di cinema all'aperto sui lidi ravennati, l'Arena del Sole. Da segnalare come dal 2 al 5 luglio l'appuntamento sia con una prima visione molto attesa in particolare dal pubblico delle famiglie: "Minions & Monsters".

INCONTRI/2

Al Luana Beach la storia della figlia di Teodorico

Proseguono gli incontri letterari del mercoledì al bagno Luana Beach di Marina di Ravenna, organizzati da Capit. Mercoledì 8 luglio (dalle 21) l'appuntamento con Ornella Albanese, autrice del romanzo "La regina senza trono" (Mondadori), in conversazione con l'archeologa Giovanna Montevicchi, tra i personaggi di Amalasunta e di suo padre Teoderico, sullo sfondo dell'inquieto periodo storico che ha posto fine al mondo antico. In luglio la rassegna prosegue il 15 con Matteo Cavezzali e il 29 con Eraldo Baldini.

Matteo Cavezzali e Federica Maglioni al Quevida

Prosegue la rassegna di incontri del "Salotto dei Vekki" al bagno Quevida di Porto Corsini. Giovedì 2 luglio l'appuntamento è con lo scrittore Matteo Cavezzali tra musica e libri, il 9 invece sarà protagonista la musicista Federica Maglioni, per parlare anche dell'insegnamento degli strumenti nelle scuole. Dalle 19. Le serate proseguiranno poi con dj-set.

Al Kontiki si parla del libro di Huneven

Lunedì 6 luglio alle 19 al Bagno Kon Tiki a Marina di Ravenna si terrà il gruppo di lettura della libreria Longo con il romanzo corale "Ritorno a Bug Hollow" dell'autrice Michelle Huneven.

MARINA DI RAVENNA

INFOPROM

Gli eventi di luglio del Finisterre tra stand-up comedy e concerti

L'estate del Finisterre di Marina di Ravenna entra nel vivo con un mese ricco di appuntamenti che riconfermano i format musicali e comici più amati dal pubblico, affiancati da una nuova rassegna di appuntamenti creativi in attesa dell'evento clou della stagione, l'attesissimo Woodstock Beach Festival di agosto.

Si parte **martedì 7 luglio**, con il ritorno della rassegna di stand-up comedy in collaborazione con il Cisim di Lido Adriano. A dividersi il palco per la prima serata saranno **Xhuliano Dule e Tiziano La Bella**. A partire dalle 21.30, il duo di giovani comici porterà sulla spiaggia di Marina di Ravenna "Impreparati", uno show senza scaletta e copione, guidato dagli spunti del pubblico. L'appuntamento con i nuovi volti della stand-up italiana tornerà ogni martedì, sempre allo stesso orario: la seconda protagonista (martedì 14) sarà Chiara Becchimanzi.

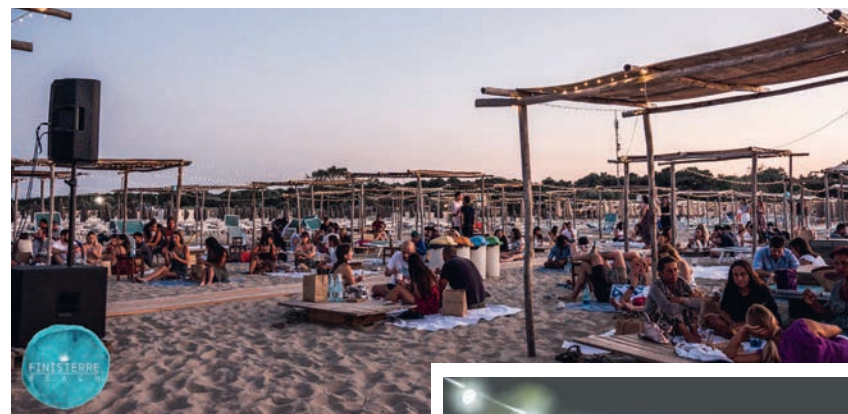
Non possono mancare poi i live: dopo le anteprime di giugno, si riparte **sabato 11 luglio con il concerto omaggio a Paolo Benvegnù**. Il cantautore, scomparso a capodanno del 2024, è stato più volte ospite del Finisterre, che oggi lo ricorda con un tributo della sua sua band. Il live di "Rosa, omaggio a Paolo Benvegnù" è in programma per le 22. Prima di ogni evento, è sempre possibile cenare al bagno Finisterre riservando così il proprio tavolo.

Il **17 luglio** si omaggerà invece un altro grande della musica italiana, **Rino Gaetano**, con il gradito ritorno della Rino Gaetano band, progetto ufficiale promosso dalla sorella e della nipote del compianto cantautore. **Sabato**

18 invece si cena con i piedi sulla sabbia, con il ritorno del **picnic del Finisterre**: coperta, cestino e karaoke vista mare seguito dal dj set di Tachicardia. La vigilia di **Sant'Appollinare** si ballerà sulle note brasiliane dei **Caracoles**, sotto i fuochi d'artificio. Il **26 luglio** torna un altro degli appuntamenti più attesi dell'estate del Finisterre: il primo **concerto all'alba**, sulle note del duo **Hernandez e Sanpedro**. I concerti di luglio si chiudono il **31**, con la grande festa reggae dei **Rastapacho**: dodici musicisti sul palco per un viaggio tra i grandi classici della Giamaica.

Per quanto riguarda la novità della stagione 2026, dedicata a **arte, mindfulness e creatività** si partirà venerdì 10 luglio con il laboratorio Paint and wine: un ritrovo sulla spiaggia, tra colori, pennelli e calici, alla scoperta delle etichette della cantina del Finisterre. Ogni sabato pomeriggio, invece, dalle 18 i più piccoli potranno mettere "le mani in pasta" con i **laboratori creativi di Mani d'Inchiostro**: i bambini dai quattro anni si metteranno alla prova tra disegno, pittura e ceramica in compagnia dell'artista Federica Severi mentre i genitori potranno godersi un aperitivo vista mare in pieno relax.

[Info sulla pagina Facebook "Finisterre Beach"](#)



CONCERTI/1

I Supermarket al Losco con Randi Vini

Da quest'estate il bagno Losco di Marina Romea può contare sulla collaborazione con l'azienda Randi Vini – ideatrice del vino “da spiaggia” Fagianino – e proprio da questo sodalizio nasce Party Losco, che venerdì 3 luglio, oltre a dj set e aperitivi (dalle 18.30), porterà in spiaggia (dalle 21) il concerto dei Supermarket. La formazione è composta da Alfredo Nuti dal Portone (chitarra elettrica, campionario, sintetizzatore e clarinetto), Marcello “Gianduia” Detti (ottoni, percussioni e conchiglie polinesiane) e Carlo Vallicelli (batteria e campionatori),

tre musicisti romagnoli, la cui ricerca è orientata a un continuo ri-processamento elettronico ed elettroacustico di generi musicali noti, prevalentemente di origine Esotica, ma non solo, un live un po' tropical un po' psichedelico a tratti di jazz sperimentale.



CONCERTI/3

I SICK TAMBURÒ AL PETER PAN

Sabato 4 luglio all'ora dell'aperitivo al bagno Peter Pan di Marina di Ravenna concerto rock del duo Daiana Lou. Mercoledì 8 luglio (ore 21.30), invece, prosegue allo storico stabilimento balneare di Marina di Ravenna la rassegna musicale diretta da Luigi Bertaccini *Peter Pan in 3D*, incentrata sul rock alternativo italiano Gli ospiti sono i Sick Tamburo, gruppo alternative-rock nato da una costola dei Prozac + nel 2007 per iniziativa di Elisabetta Imelio e GianMaria Accusani. A loro due si aggiungono anche String Face al basso e Doc.Eye. alla batteria.



CONCERTI/2

El Partydo (ex Stato Sociale) al Polka di Marina Romea

Il bagno Polka di Marina Romea ha sempre puntato molto sul pop (e dintorni) italiano e sabato 4 luglio (ore 18) ospita la band El Partydo (ex Stato Sociale), che presenta il nuovo ep omonimo, tracce che “trasformano l'amore in resistenza, il desiderio in critica e la festa in atto politico”.

Soul, R&B, pop: Ariane Diakite al bagno Kuta

Domenica 5 luglio (ore 18) al bagno Kuta di Punta Marina arriva in concerto la cantante Ariane Diakite. Nata in Sicilia, romagnola d'adozione, per anni corista di Laura Pausini, Diakite è oggi una delle cantanti soul, R&B e pop più ricercate del nostro paese.

CONCERTI/4

All'Hana-Bi Arianna Pasini, Clever Square, Godblesscomputers e gli americani Glimmer

Da oltre vent'anni punto di riferimento nazionale e internazionale della musica indie, anche quest'anno l'estate dell'Hana-Bi di Marina di Ravenna è densa di concerti di indiscutibile qualità. Tre, sempre alle 21.30, quelli in arrivo nei prossimi giorni.

Venerdì 3 luglio c'è la cantautrice romagnola **Arianna Pasini** per presentare il nuovo album, *Danza gentile sull'orlo di una tempesta*. Aprono i **Clever Square** con il loro indie-rock. **Sabato 4** ecco poi **Godblesscomputers**, progetto di Lorenzo Nada che, ispirato da ritmiche e stilemi della musica black, avanza in territori elettronici. **Giovedì 9** arriva la band grungegaze new-yorkese **Glimmer**, che ha conquistato pubblico e critica con un mix di chitarre fuz-zed-out e riverberi vaporosi.



SPETTACOLI

Comicità al Finisterre con Xhuliano Dule e Tiziano La Bella

Martedì 7 luglio, dalle 21.30, al bagno Finisterre di Marina di Ravenna va in scena lo spettacolo “Impreparati” del duo di giovani comici Xhuliano Dule e Tiziano La Bella. Si tratta di uno show senza scaletta e copione, guidato dagli spunti del pubblico, nell'ambito della rassegna di stand-up comedy realizzata in collaborazione con il Cisim di Lido Adriano.

CONCERTI/5

PUNKZ PARTY, AL SOTTOMARINO UNA SERATA SUL NUOVO ROCK

Il 3 luglio arrivano Welcome Fico, Wel, Sunset Radio e tanti dj-set



Venerdì 3 luglio, dalle 19, il bagno Sottomarino di Marina di Ravenna, da sempre attento alle sonorità rock e dintorni, ospita il Punkz Party, che porterà sulla spiaggia una line-up dedicata alla nuova scena live e ai dj set della riviera. Alle 21 spazio dunque a **Welcome Fico**, seguito alle 21.30 dal live di **WEL** e, dalle 22 dai **Sunset Radio (nella foto)**, protagonisti del main set della serata, con le loro influenze alternative e pop punk. A completare il programma saranno i Gavetta Boys – progetto firmato da Darko e Andre Is Buddy –, con un dj set pensato per proseguire la notte tra sonorità punk rock, alternative e atmosfera club. Parallelamente sarà attiva una sala metal curata da James, dedicata alle sonorità più heavy della serata.



BEN
LAMAR
GAY
ENSEMBLE

DOM 19
LUGLIO 21.30



Un appuntamento speciale
a cura di Area Sismica,
pensato come un vero
e proprio regalo in attesa
della STAGIONE 37 che partirà
ufficialmente a ottobre.

INGRESSO LIBERO

Se vuoi cenare con noi prima del live,
il ristorante è aperto dalle 19 ed è previsto
il posto riservato al concerto per chi
prenota la cena.

Ben LaMar Gay (cornetta, synth e voce)
sarà accompagnato sul palco
da Edinho Gerber (chitarra),
Matt Davis (sousaphone e voce)
e Tommaso Moretti (batteria) per una
serata fuori programma tutta da ascoltare.

Viale Romagna 323 Lido di Savio



PREVENZIONE

Volontari Ior in spiaggia contro i rischi del sole

Al via la distribuzione dei kit con pochette, guida e crema solare. «Il melanoma è in aumento tra i giovani»

Con l'obiettivo di ricordare a tutti il decalogo di come ci si può esporre ai raggi solari in sicurezza, lo Ior torna a proporre, nelle prime due settimane di luglio, "Good Sun Good Skin", progetto di prevenzione con cui si spera di aver un impatto positivo su una delle neoplasie che ancora registra un'incidenza in crescita: il melanoma, stabilmente nella top-5 dei tumori maggiormente diagnosticati in regione, con una particolare frequenza soprattutto nella fascia d'età under-50. I volontari dell'Istituto Oncologico Romagnolo saranno impegnati dal 1° al 15 luglio per portare nelle spiagge i kit di prevenzione studiati con la collaborazione scientifica dell'Irsto "Dino Amadori" Irccs e grazie alla partecipazione di Conad Essentiae: al loro interno chiunque troverà una pochette, una guida informativa sulla corretta esposizione solare, un flacone di protezione solare SPF 50 e dei gadget personalizzati. L'obiettivo, appunto, è quello di promuovere e diffondere l'importanza dell'adozione di comportamenti fotoprotettivi e della cura costante e responsabile non solo della propria pelle, ma anche di quella dei più piccoli.

Come ha ricordato nel corso della presentazione alla stampa il professor Ignazio Stanganelli, responsabile della Skin Cancer Unit dell'Irsto e direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia dell'Università di Parma, storico collaboratore Ior di varie iniziative di prevenzione del melanoma, «insegnare le corrette abitudini da tenere soprattutto nel corso dell'estate ai genitori è fondamentale: si stima infatti che sino all'80% dell'esposizione solare avvenga nei primi 20 anni di vita. È per questo che, insieme ai professionisti di prevenzione di Ior-Scuola, stiamo concentrando buona parte dei nostri sforzi in campagne di sensibilizzazione che coinvolgano le giovani generazioni. Il lavoro su ragazzi e ragazze sta dando buoni frutti: se è vero che l'incidenza del melanoma resta in crescita, uno studio pubblicato nel 2023 che ha preso in considerazione i dati di quaranta Registri Tumori, tra cui anche quello della Romagna, ha evidenziato come vi sia una stabilizzazione o una diminuzione negli uomini e nelle donne di età inferiore a 35 anni. Dobbiamo continuare a battere su questo tasto: l'esposizione ai raggi ultravioletti risulta particolarmente nociva in



età pediatrica e nel corso dell'adolescenza». Buone notizie arrivano comunque anche dal fronte della cura del melanoma: «Se da un lato l'incidenza è ancora in aumento, a migliorare contestualmente sono anche i dati sulla sopravvivenza – spiega lo stesso professor Stanganelli – secondo uno studio recente dell'Associazione Italiana Registro Tumori si tratta di una delle cinque neoplasie a miglior prognosi, con tassi di sopravvivenza intorno al 90%. Macchinari sempre più potenti e persone maggiormente sensibilizzate sul tema sono due fattori fondamentali per individuare melanomi in fase sempre più precoce: come riscontrato da una recente ricerca epidemiologica di Airtum, lo spessore medio dei melanomi registrati nel periodo tra il 2003 e il 2017 ha continuato a diminuire. Questo significa che abbiamo diagnosticato lesioni sempre più piccole, precoci e, di conseguenza, guaribili».

Ma la diagnosi precoce non nasce per caso, bensì da una maggiore responsabilizzazione del singolo cittadino riguar-

do la propria salute. «È la persona – ha spiegato il direttore generale Ior, Fabrizio Misericocchi – che deve accorgersi tempestivamente di una lesione cutanea e andare dal medico per richiedere gli esami di approfondimento. Ancora meglio sarebbe evitare questa lesione: ed è proprio per minimizzare il rischio di melanoma, o quantomeno per dare al cittadino gli strumenti necessari all'identificazione precoce di un problema di salute prima che diventi qualcosa di molto più grave, che abbiamo scelto di tornare sulle spiagge».

Ecco i dieci stabilimenti dei lidi ravennati che hanno aderito al progetto: Spiaggia 30 di Lido Di Classe, Nettuno Beach di Lido Di Savio, Bagno Milano di Lido Di Savio, La Spiaggia Dei Valori, il Bologna Bolognino e il Bbk di Punta Marina, il Coco Loco di Marina Di Ravenna, il Bagno Molo e il Palm Beach di Casal Borsetti.

Anche a Cervia

La campagna di prevenzione dello Ior arriva anche nel Cervese e in particolare nei bagni Holiday Village, Rosen Beach, Pino, Corallo, Albacore e Casta Beach di Milano Marittima; Cerviamare, Bandito, Conchiglia, Fantini e Renato a Cervia, La Villa Beach, Bianchi, Solaris, 3 Stelle e Giardino a Pinarella, Bagno Bruno e Picnic a Tagliata.

SALSĒDINE367

BLU ECLETTICO

RASSEGNA LETTERARIA curata da Stefano Bon

Consigli di lettura, parliamone con gli autori

Gio 02 Luglio

Arianna Porcelli Safonov dalle 19.30
NOSTALGIA DEI DINOSAURI

Dom 5 Luglio

Raffaele Passerini
LOVE BOMBING

Dom 12 Luglio

Guida Soncini
QUALUNQUE COSA SIGNIFICHI AMORE

Dom 19 Luglio

Chiara Tagliaferri
ARKANSAS

Dom 26 Luglio

Elena Varvello
LA VITA SEMPRE

Dom 02 Agosto

Elvio Carrieri
POVERI NOI

Data da definirsi

Antonio Monda
UNA MATTINA GLORIOSA

Ore 18.30

> Presentazione libro
> Intervista autore
> Firma copie acquistate

Possibilità di continuare la serata in due modalità:

> Con 1 piatto di pasta a sorpresa dello Chef (richiedendolo la sera stessa)
€15

oppure

> Prenotando la cena al ristorante direttamente sul nostro sito:

salsedine367.it

info@salsedine367.it
+39 0544 949400
Via Giovanni Marradi 11
Lido di Savio, Ravenna



MARINA DI RAVENNA

INFOPROM

Non solo (ottimi) cocktail alla frutta: al bagno Peter Pan in arrivo i concerti di Daiana Lou e Sick Tamburo

Grande musica dal vivo al Bagno Peter Pan di Marina di Ravenna, come ormai tradizione, con la rassegna *Peter Pan 3 D* curata da Luigi Bertaccini ogni mercoledì sera, ma anche con un fuori programma. Sabato 4 luglio infatti, alle 18, sulla spiaggia 36 di viale delle Nazioni inizia il concerto del duo **Daiana Lou (nella foto)**. Daiana e Luca sono polistrumentisti dal suono che fonde rock alternativo, elettronico, minimale e cantautorato, con live che coinvolgono in modo emotivo e diretto il pubblico. Un sabato speciale all'orario dell'aperitivo nel Bagno celebre per gli ottimi cocktail alla frutta, e non solo. Mercoledì 8 luglio, poi, arrivano i **Sick Tamburo** di Gianmaria Accusani. Un gradito ritorno per la band che proporrà l'ultimo disco *Dementia*, con una nuova formazione. «È un disco fatto di fragilità e smarrimenti, di scosse improvvise e brevi pause di apparente quiete, in un continuo alternarsi di presenza e assenza, di luce e ombra. Tutto in *Dementia* si muove per contrasti, come accade ai pensieri quando perdono i bordi» spiegano dalla band. Sul piano musicale, i

Sick Tamburo restano pienamente fedeli al loro universo: quell'alternative che li accompagna dagli esordi, dove la melodia domina anche nei passaggi più ruvidi. In *Dementia*, atmosfere indie rock e accenti post-punk si mescolano dando vita a un suono compatto e diretto. Come sempre la serata inizia alle 20 con la radio in spiaggia, mentre il concerto inizia alle 21.45. L'ingresso è libero, chi lo desidera può prenotare la cena sulla spiaggia del Peter Pan (tel. 0544 530402).

Tra i prossimi appuntamenti da segnalare il 15 luglio la "R' n' r' High School" di Luigi Bertaccini dedicata a Rino Gaetano con il live di Caimani Distratti, il 29 luglio O' Zulu, il 5 agosto Mauro Ermanno Giovanardi con Cristina Donà, il 12 agosto Denise Battaglia, il 19 Lucio Leoni con Daniele Maggioni.





berti arredamenti

Home Contract & Nautical design Made in Italy dal 1948



Via del Confine 31, Cervia (RA)

+39 0544 918017

info@bertiarredamenti.com

www.bertiarredamenti.com



LUGO

Quattro mercoledì “sotto le stelle”

Mercatini, spettacoli, mostre, food truck e iniziative per bambini per tutto il mese di luglio

Saranno quattro le serate che animeranno il centro storico di Lugo con i tradizionali “Mercoledì sotto le stelle”, l’8, il 15, il 22 e il 29 luglio. Piazza Baracca si riconferma il centro nevralgico con spettacoli rivolti a tutta la famiglia; l’8 luglio sotto al monumento a Baracca è in programma lo spettacolo di musical e dei corsi a cura del Centro Studi Danza asd, mentre mercoledì 15 luglio ci sarà quello acrobatico della Ginnastica Artistica di Lugo, il 22 luglio le esibizioni dell’Up&Down, mentre il 29 luglio toccherà allo spettacolo curato dalla Uisp. Il Pavaglione ricoprirà un ruolo di primo piano tutte e quattro le serate, con un’area gestita dalla biblioteca Trisi (tutti i mercoledì tranne il 22) e dedicata ai giochi di società, a cui si aggiunge l’Angolo dei sapori, a cura di Campagna Amica. Ogni mercoledì, inoltre, nel centro del quadriportico, sono previste esibizioni musicali. I Mercoledì sotto le stelle sono poi, per antonomasia, sinonimo stesso di mercatini, dei bambini e degli hobbisti, che faranno bella mostra di sé lungo le principali arterie del centro. In particolare il mercatino dei bimbi si animerà ogni mercoledì alle 20.30 in via Baracca, dove ci sarà anche il punto beverage a dei Rioni della Contesa Estense di Lugo. In via Garibaldi concerti diversi ogni mercoledì; uno spazio completamente dedicato ai più piccoli, tra animazioni e narrazioni, prenderà vita invece in piazza Savonarola. Le associazioni sportive occuperanno l’ampio spazio di piazza Trisi e piazzale Cavour, mentre in largo della Repubblica saranno presenti numerosi food truck e la novità di “Largo alle danze”, dove ogni mercoledì sera sarà possibile sperimentare un ballo diverso. Mercoledì 8 luglio alle 20, nell’Oratorio di Sant’Onofrio, verrà inaugurata la mostra “ConfortArte. Pittori e scultori per l’Ospedale di Lugo”, a cura di Sonia Muzzarelli. Per tutti i mercoledì il museo Baracca sarà visitabile in serata, così come la mostra dello Ior in sala Baracca e le mostre d’arte allestite nelle Pescherie della Rocca.

ESCURSIONI



TORNA L’URBAN TRAIL ALL’ALBA, DALLO CHALET DEI GIARDINI

Doppio appuntamento nel weekend con Trail Romagna. **Sabato 4 luglio si parte da Borgo Rivola**, nei pressi di Riolo Terme, per arrampicarsi sull’antico borgo dei Crivellari. Qui, poco prima del tramonto per il terzo appuntamento di “Calma e Gesso”, risuoneranno le note jazz di un duo: Alipio Carvalho Neto al sax e Giacomo Salis alle percussioni (obbligo di prenotazione su [trailromagna.eu](https://www.trailromagna.eu)). **All’alba del giorno seguente, 5 luglio, dallo Chalet dei Giardini Pubblici** di Ravenna parte un grande classico: l’Urban Trail “Ravenna città d’acque”, che offre agli appassionati di cammino e corsa due percorsi di 7.5 e 15 chilometri. In occasione dei 1.500 anni dalla morte di Teodorico il tragitto entrerà nel Mausoleo dall’alto del quale Fabio Mina regalerà una performance musicale site specific. Il percorso seguirà poi il tracciato delle antiche mura cittadine. Le iscrizioni sono possibili solo fino al 2 luglio on line su <https://www.endu.net/it/events/urban-trail-ravenna-citta-dacque/> o fisicamente nei negozi Meno4aranta e Outdoor and Trekking Store.

RUSSI

Bande in centro, cinema a Palazzo San Giacomo

Torna a Russi la rassegna nazionale Tacabanda con concerti delle bande a ingresso gratuito in piazza Dante alle 21.15 nelle serate di sabato 4, 11 e 18 luglio. Ad aprire la manifestazione sarà la Banda Città di Russi; l’11 luglio toccherà al Corpo bandistico di Gradara, poi al “G. Verdi” di Spilamberto. Sempre in zona Russi, dal 7 luglio e fino alla fine di agosto torna l’arena cinematografica estiva a Palazzo San Giacomo, tutti i martedì. L’ingresso all’area è gratuito, la proiezione inizierà non appena calerà il buio. Si consiglia di portare una sedia o un plaid.

BAGNACAVALLO

La Cena dei Popoli: in piazza sapori da tutto il mondo

È in programma sabato 4 luglio dalle 19.30 in piazza della Libertà a Bagnacavallo la ventiduesima edizione della Cena dei Popoli, atteso appuntamento dedicato all’incontro tra culture attraverso il cibo, la musica e la condivisione. Promossa dall’associazione Jam Salam con il contributo del Comune, l’iniziativa proporrà piatti, dolci, bevande e frutta provenienti da diverse parti del mondo: Camerun, Marocco, Mozambico, Romania, Senegal, Tunisia, Ucraina, Polonia, Albania, Repubblica Dominicana, Burkina Faso e Afghanistan, affiancati da specialità della tradizione italiana preparate. La serata sarà accompagnata dalla musica e dalle esibizioni di Capoeira Coquinho Baiano del Brasile.

CLASSE



COLAZIONE “PAGATA” PER CHI VA ALL’ANTICO PORTO...

Torna l’iniziativa promossa da Ravennantica all’Antico porto di Classe: a partire da venerdì 3 luglio e per tutti i venerdì mattina fino al 4 settembre (con esclusione del 14 agosto), sarà possibile partecipare a una visita guidata, seguita da una colazione in una vicina pasticceria (grazie a un coupon in omaggio per chi paga il biglietto, comprensivo di caffè o cappuccino e brioche a scelta).

Liberty Café
RISTORANTE
PIZZERIA

Specialità
CARNE - PESCE - PIZZA

PREZZI CONTENUTI - PORZIONI GENEROSE

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO
E CENA - ANCHE ASPORTO

Veranda estiva sulla via di passeggio di PUNTA MARINA TERME

V.le dei Navigatori 57
Tel. 320 1827107 - 327 63 06 508

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 2 AL 5 LUGLIO

CANDIANO via Trieste 1

tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

MEZZANO via Reale 470

(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI via dei Navigatori 35/37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

DAL 6 AL 12 LUGLIO

BORG SAN ROCCO via San Mama 8
tel. 0544 212826;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Sauro Babini 240/G
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL’ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

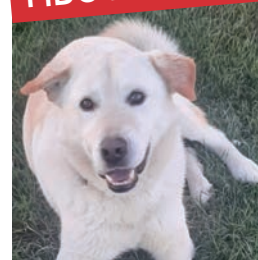
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



SCOTTY

Scotty è un mix labrador di 5 anni (classe 2020), allegro, socievole, giocherellone; è abituato all’auto, ama passeggiare al guinzaglio, può

vivere sia in città che in campagna. Un tesoro di cane, adatto anche ad una prima esperienza se supportati nel percorso di conoscenza da un educatore. Per conoscerlo inviate un messaggio al **349 6123736** e sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



LULÙ

Lulù è una deliziosa gattina di circa 6 mesi, già vaccinata e sverminata. Un po’ timida inizialmente, dopo aver conosciuto l’umano di

riferimento è affettuosa e va d’accordo con gli altri gatti. Per conoscerla contattate il **333 2070079** con un messaggio, sarete richiamati!

CERVIA/1

Al via “La spiaggia ama il libro” con i grandi nomi di narrativa, teatro e giornalismo

Tra le novità la collaborazione con Matteo Cavezzali
Primo appuntamento il 3 luglio con Marino Bartoletti



Sigfrido Ranucci
e Stefano Massini,
ospiti a Cervia

Torna per la sua 34esima edizione la rassegna letteraria di Cervia “La spiaggia ama il libro”, con una serie di incontri e presentazioni letterarie insieme a ospiti che spaziano dal mondo della narrativa, della politica e del giornalismo, fino a divulgatori e personaggi dello spettacolo. Non mancherà, come ogni anno, la serata di presentazione dell'Anteprima della mostra ai Musei San Domenico di Forlì 2027. Tra le novità di quest'anno, la collaborazione con lo scrittore ravennate Matteo Cavezzali e il nuovo format del “Salotto” di

Simona Ventura e Giovanni Terzi, tre serate con grandi ospiti a intrattenere il pubblico.

Si comincia venerdì 3 luglio, alla Torre San Michele con **Marino Bartoletti**, che presenta *Caro Lucio ti scrivo* (Gallucci), il racconto del suo rapporto con Lucio Dalla attraverso episodi e aneddoti inediti. Sabato 4 luglio, sempre alla Torre San Michele, **Claudio Cumani**, storico caposervizio della redazione Spettacoli e Cultura de *Il Resto del Carlino*, presenta *Ultima pagina, Volevo fare il giornalista* (Pendragon). Tra gli appuntamenti più attesi c'è poi, lunedì 6 luglio, sicuramente quello, in piazza Garibaldi, con **Sigfrido Ranucci**, giornalista, autore e conduttore della trasmissione *Report*, che ha firmato il volume dedicato ai più giovani *Navigare senza paura* (Salani). Conduce Cavezzali. Martedì 7 luglio l'ospite in Piazzetta Pisacane sarà **Alfonso Zaccaria**, noto ematologo, fondatore e presidente della sezione Ail di Ravenna, con il volume *Muri di idee* (ediz. Del Girasole). Altro appuntamento di massimo rilievo è quello di giovedì 9 luglio, in piazza Garibaldi, con **Stefano Massini** per il monologo-drammaturgia “Il Mondo all'epoca di Donald e dello Zar”, tratto dai suoi libri *Lo Zar* (Einaudi) e *Donald. Storia molto più che leggendaria di un Golden Man* (Einaudi), anche in questo caso conduce Matteo Cavezzali. A seguire molti altri protagonisti della vita culturale italiana saranno nella città del sale, da Carlo Calenda a Concita De Gregorio, da Stefania Auci a Vincenzo Schettini, fino a Massimo Polidoro (il calendario completo su Ravennaedintorni.it). Tutti gli incontri hanno inizio alle 21.15.

CERVIA/2

SECONDA EDIZIONE PER “MARE D'ARTE FESTIVAL” TRA PAROLE, MUSICA E IMMAGINI

Si parte con l'artista Jacopo di Cera
Attesa per il 9 luglio la sociolinguista Vera Gheno

Dopo il successo dello scorso anno, Mare d'Arte Festival torna ad animare Milano Marittima con una serie di appuntamenti il cui punto di unione è la figura di Giuseppe Palanti, artista e urbanista milanese che immaginò e progettò la città-giardino cervese. Dal 3 al 12 luglio la città si prepara quindi a ospitare incontri gratuiti dedicati ad arte, musica, letteratura, filosofia e spettacolo dal vivo. Tra le novità di questa seconda edizione c'è l'ingresso di Nicolas Ballario, curatore della mostra di Jacopo di Cera la cui installazione sarà trasferita da Milano a Milano Marittima durante l'estate, mentre la direzione artistica resta a Gianluca Orazi. Al festival si deve la monumentale “sirena bambina” installata la scorsa estate sulla scogliera del Molo Nord di Milano Marittima che ospiterà quest'anno l'evento di chiusura del festival. Si comincia però venerdì 3 luglio alle 18.30 con il Vernissage di “Prospettive” (Club Milano 273 e Viale Gramsci / Umami Caffè) con gli interventi dell'artista Jacopo Di Cera, i curatori e l'autorità. Sabato 4 luglio alle 21 Paolo Stella presenta il romanzo *True* e alle 22 il pianista Emiliano Blangero con duetto d'archi al Mosquito Beach. Domenica 5 luglio alle 21 Tommaso Sacchi presenta *Negli occhi la bellezza* (Mondadori) seguito da un musical sui 100 anni del Marepineta e dal concerto soul di Ariane Diakité, tutto ovviamente al MarePineta. L'8 luglio ci si sposta alla rotonda Primo Maggio alle 21.45 per lo spettacolo teatrale di Cristina Donadio dedicato a Eleonora Pimentel de Fonseca, giornalista e rivoluzionaria della Repubblica Napoletana del 1799. Stesso orario e stesso luogo per il giorno successivo quando protagonista sarà Vera Gheno, sociolinguista che si occupa da tempo di linguaggio inclusivo.

FAENZA

Branduardi e Bassetti primi ospiti di Gene Gnocchi

“L'AperiGene. Incontri ravvicinati di altro tipo” – la rassegna di interviste-spettacolo condotte da Gene Gnocchi – torna al Museo internazionale delle ceramiche di Faenza, in orario aperitivo. Si comincia il 2 luglio con il cantante Angelo Branduardi, mentre il 9 luglio sarà la volta del noto medico e divulgatore scientifico Matteo Bassetti. Alle 17.30 visita libera del Museo, alle 18 aperitivo, alle 19 spettacolo. Biglietti a 26 euro (prenotazione: info@nandoeventi.it).

CONSORZIO SOLCO RAVENNA

Solco cresce: fatturato oltre i 56 milioni e nuove reti per innovare il welfare

Il Consorzio gestisce 94 strutture e servizi che danno assistenza a 3.760 persone

Solco Ravenna chiude il 2025 con un **valore della produzione superiore ai 56 milioni di euro**, confermando la propria **solidità economica e il ruolo di rete per le 17 cooperative sociali assicurate**. Nel corso dell'anno il Consorzio ha inoltre gestito **94 strutture e servizi assistenziali** con la formula del general contractor e **garantito assistenza a 3.760 persone**.

«I numeri registrati nel 2025 hanno dato un'ulteriore conferma della solidità economica e la stabilità finanziaria del nostro Con-

sorzio – ha sottolineato il presidente Antonio Buzzi durante l'assemblea di bilancio con le cooperative associate che si è svolta ieri a Cotignola –. Sono risultati che confermano la capacità del Consorzio di sostenere le cooperative associate. Ma i numeri non sono gli indicatori più corretti per descrivere ciò che il Consorzio rappresenta: un motore di innovazione e sviluppo sociale, per le cooperative che ne fanno parte, ma soprattutto per le comunità in cui operiamo».

Il 2025 è stato caratterizzato da importanti sfide, in particolare: **l'incertezza legislativa sull'accreditamento socio-sanitario** che impedisce di progettare sul lungo periodo, e **il rinnovo contrattuale del personale** delle cooperative sociali, che hanno comportato maggiori costi per le imprese. Per quanto riguarda i nuovi progetti, quelli che hanno impegnato maggiormente Solco nel corso dell'anno e che vedono sviluppi anche futuri riguardano la salute mentale, l'abitare sociale, la disabilità e la terza età. Un elemento comune a tutti questi percorsi è stato il rafforzamento delle reti con enti locali, organizzazioni del territorio e partner nazionali, per sviluppare risposte efficaci ai bisogni di welfare di oggi. «Abbiamo consolidato e posizionato una forte **rete territoriale**



Un momento dell'Assemblea che si è tenuta presso il ristorante Al Parco di Cotignola, gestito dalla cooperativa sociale La Traccia

LE AZIENDE INFORMANO



Il presidente Antonio Buzzi

sulla salute mentale, che riunisce cooperative, associazioni, imprese e collabora con le amministrazioni pubbliche – **continua Buzzi** –. Sull'**abitare sociale** portiamo avanti progetti innovativi che mettono al centro l'autodeterminazione delle persone in difficoltà abitativa e con l'organizzazione del convegno Avere una casa, abbiamo dato il via alla costruzione di una comunità di pratiche, che riunisce più soggetti a livello nazionale e raccoglie idee e politiche per un nuovo concetto di abitare e che abbiamo messo online proprio in questi giorni con il sito avereunacasa.it. Sulla **disabilità**, grazie all'esperienza delle nostre associate abbiamo lavorato su progetti e reti per innovare i servizi per le persone con disabilità e a supporto dei caregiver, come con il progetto Dopo di noi, o con il Tavolo Autismo dei comuni della Romagna faentina. Sulla **terza età**, infine, abbiamo avviato nuovi progetti sulla domiciliarità, sul senior housing e sulla mobilità sostenibile».



RAVENNA FESTIVAL/1

LA REGINA DEL FADO DULCE PONTES CELEBRA I 35 ANNI DI CARRIERA

Sabato 4 luglio (ore 21.30), in prima italiana, arriva con il suo ensemble alla Rocca Brancaleone la cantante portoghese Dulce Pontes, in occasione del suo *35 Anos Tour*. Sono infatti 35 anni che Dulce Pontes allarga confini, sia geografici che temporali: la cantante che ha rilanciato il fado sul prosce- nio internazionale, rischiando gli orizzonti della più radicata tradizione musicale portoghese, ha trasmesso in ogni angolo del mondo la passione per un suono antico e il rispetto che gli è dovuto. Ha usato il fado come veicolo per indagare i sentimenti, sposandone lo spirito con ritmi e melodie dalle origini più disparate e felicemente contaminate: dal Nord Africa al Brasile, dalla Mitteleuropa all'Italia, a partire dal progetto che condivise con un entusiasta Ennio Morricone.

RAVENNA FESTIVAL/4

OperaPaese, gli artigiani ravennati finsicono sul palco

Venerdì 3 luglio (ore 21) al Teatro Alighieri si assisterà a *OperaPaese Working Class per Ravenna*, con artigiane e artigiani del territorio, il compositore e direttore Giorgio Battistelli, i testi e la voce di Guido Barbieri, l'Icarus Ensemble, e la Banda Musicale Cittadina di Ravenna diretta da Mauro Vergimigli. È il 1981, quando a Roma va in scena *Experimentum Mundi*, l'opera "imma- ginistica" di Giorgio Battistelli. Ora il progetto viene riproposto come *OperaPaese*, calato su realtà produttive, e musicali, di territori diversi. Allora, ecco che nuovi artigiani si mettono all'o- pera interagendo sul palco con i musicisti, in un gioco d'incastri timbrici e ritmici che esaltano gesti forgiati da un'antica tradizione.

Alla Rocca rive la magia musicale di Fantasia di Walt Disney

Lunedì 6 luglio (ore 21.30) la Rocca Brancaleone ospita *Fantasia in Concert Live to Film*, con l'Or- chestra Giovanile Luigi Cherubini diretta da Thiago Tiberio. Dal film *Fantasia* di Walt Disney del 1940 è nato un lungometraggio proposto con l'esecuzione dal vivo di brani quali la *Pastorale* di Beethoven, *La danza delle ore* di Ponchielli, e, ovviamente, *L'apprendista stregone* di Paul Dukas.

Teodorico 1500 prosegue con il Quartetto Vocale Kairos Vox

Mercoledì 8 luglio (ore 17) la rassegna *Teodrico 1500*, a cura de La Corelli e con la voce narrante di Marco Montanari, prosegue alla Domus dei Tappeti di Pietra con *Amalasunta, la regina dei Goti*, protagonista il Quartetto Vocale Kairos Vox con musiche di Orlando di Lasso.



LUGO/1

AL MUSEO BARACCA
UNA MARATONA DI PIANOFORTE

Lunedì 6 luglio (dalle ore 21) il Lugo Music Festi- val prosegue al Museo Baracca con una maratona di pianoforte con **Daniel Grosch e Sofia Donato (nella foto)**, e la voce di **Elisa Tinti**. Una serata dedicata ai Notturmi, una maratona di brani e au- tori tra i più grandi "poeti del pianoforte", affidati a due giovani virtuosi e intrecciati alla lettura del *Cantico delle Creature* di San Francesco.

LUGO/2
Al "Summer Live" Fabio Curto e l'omaggio a Battisti

Prosegue all'insegna dei grandi successi del passato, nella piazzetta Parco del Lago, il festival "Lugo Summer Live". Venerdì 3 luglio appuntamento con la Formula B, tribute band italiana fondata da Fabio Miani, nota per eseguire il repertorio di Lucio Battisti totalmente dal vivo. Martedì 7 luglio il Blue Quartet incontra la voce intensa e coinvolgente di Fabio Curto, vincitore di The Voice of Italy. Concerti dalle 21.30.

RAVENNA FESTIVAL/2
Riccardo Muti dirige The Philharmonic Brass

Giovedì 2 luglio (ore 21.30) alla Rocca Brancaleone, Riccardo Muti dirigerà The Philharmonic Brass, ensemble che consta di una ventina di membri (tra ottoni e percussioni) delle orchestre filarmoniche di Berlino e Vienna, oltre ad altri ospiti. Il concerto, dal titolo *Italiana!*, prevede musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Giu- seppe Martucci, Ottorino Respighi e Tomaso Albinoni. L'idea è quella di offrire un tributo all'Italia e alla sua musica: dal controverso *Adagio* di Albinoni, alle glorie patrie del melodramma, Rossini- Verdi-Puccini, fino alle opere sinfoniche del primo Novecento, quelle predilette dal maestro, a cui rendere giustizia.

RAVENNA FESTIVAL/3



GLI ARCHI DEL MAGNIFICAT
DI GERUSALEMME AL TEATRO RASI

Domenica 5 luglio (ore 21) al Teatro Rasi sarà protagonista l'Orchestra d'archi dell'I- stituto Magnificat di Gerusalemme, for- mata da studenti musulmani, cristiani ed ebrei. L'ensemble eseguirà brani di Arcan- gelo Corelli, Joseph Achron, Rahbani Bro- thers ed Edward Elgar. Nell'ambito della serata, una testimonianza di Fra Alberto Pari, direttore dell'Istituto, segretario della Custodia di Terra Santa e responsabile del dialogo interreligioso ed ecumenico.

RAVENNA FESTIVAL/5
Giuseppe Gibboni e Pietro Fresa al Mar tra violino e pianoforte con Beethoven e Prokof'ev



Venerdì 3 luglio (ore 21.30) al Mar il violinista **Giuseppe Gib- boni (nella foto)** e **Pietro Fre- sa** al pianoforte eseguiranno la *Sonata per violino e pianoforte n. 1 in re maggiore op. 12* di Be- ethoven e la *Sonata per violino e pianoforte n. 1 in fa minore op. 80* di Prokof'ev. Un concerto in cui le personalità dei solisti de- vono offrirsi senza comprome- si, come dimostreranno due tra i più raffinati e sensibili inter- preti italiani della generazione Duemila.

EMILIA ROMAGNA FESTIVAL

IL QUARTETTO SAXOFOLLIA APRE LA 26ESIMA EDIZIONE TRA FAENZA E CERVIA

Il 3 luglio l'ensemble omaggia Carlo Zauli nel suo museo, il 4 si sposta sulla Terrazza delle Terme con "Miles and Trane"



Con 57 appuntamenti, oltre 600 artisti e un itinerario musicale che per tutta l'estate attraverserà rocche, abbazie, chiostri e giardini storici dell'Emilia- Romagna, la 26ª edizione dell'Emilia Romagna Festival sarà spesso sul nostro territorio. Come **venerdì 3 e sabato 4 luglio**, protagonisti i Saxofolia. Venerdì 3 (ore 21) l'ensemble sarà infatti al Museo Carlo Zauli di Faenza con *La Grande Bellezza*, un omaggio a Carlo Zauli tra arte e musica, con brani di Vivaldi, Rossini, Morricone, Verdi, Rota,

Mina Lucio Dalla. Sabato 4 (ore 21) il quartetto si sposta poi sulla Terrazza delle Terme di Cervia con *Miles and Trane*, concerto per il centenario della nascita di Miles Davis e John Coltrane – due figure centrali del jazz del Novecento, di cui nel 2026 ricorre il cen- tenario della nascita –, attraverso un repertorio originale firmato da Roberto Sansuini e Stefano Nanni, in cui il sassofono attraversa sonorità, generi e linguaggi diversi.

Info: emiliaromagnafestival.it

JAZZ


ALLA ROCCA ARRIVANO SUA MAESTÀ PAT METHENY, IL "NOSTRO" MATTEO MANCUSO E NIK WEST

Ravenna Jazz, in collaborazione con Ravenna Festival, porta due serate dedicate al jazz nelle sue varie diramazioni, entrambe alla Rocca. Venerdì **3 luglio** (21.30) sul palco sale un mostro sacro della sei corde, lo statunitense **Pat Metheny** (nella foto), che col progetto Side-Eye (qui incarnato da Chris Fishman, pianoforte e tastiere, Jermaine Paul, basso, Joe Dyson, batteria, e Leonard Patton, voce e percussioni) porta avanti due idee che sembrano antitetiche: circondarsi di collaboratori che cambiano a rotazione e, al tempo stesso, omaggiare i maestri con cui il chitarrista più acclamato del jazz ha condiviso un tratto di strada, da Ornette Coleman a Herbie Hancock, da Jim Hall a David Bowie. Lo stile di Metheny è unico e riconoscibile. **Giovedì 9** (ore 21.30) la proposta è doppia, con **Matteo Mancuso**, uno dei più sofisticati virtuosi contemporanei della chitarra, oramai una celebrità e uno dei rinnovatori della scena chitarristica planetaria. Presenta l'ultimo disco, *Route 96*, un lavoro tra jazz, fusion e sperimentazione. E poi **Nik West**, la bassista che ha riportato il funky all'originale dimensione "corporea", con un senso del ritmo che intreccia contemporaneità e tribalismo, fraseggi travolgenti e una presenza scenica coinvolgente.

LA RASSEGNA/1
I cubani Roberto Matos y el Son de Amigos aprono i concerti in Villa Cacciaguerra

Musica e arte saranno protagoniste a Voltana nei primi quattro giovedì di luglio. Torna infatti la rassegna "Concerti in Villa... e non solo". Il cartellone degli eventi, curato per i primi tre appuntamenti da Michele Fenati, partirà il 2 luglio, a Villa Cacciaguerra Ortolani, con il concerto del quintetto cubano Roberto Matos y el Son de Amigos, per una serata all'insegna della musica tradizionale cubana, nel solco del Buena Vista Social Club di Compay Segundo. La rassegna continuerà il 9 luglio con Franz Campi e Valentina Mattarozzi e il loro nuovissimo spettacolo "La Gatta e i poeti, le canzoni di Ornella Vanoni, Gino Paoli, Toquinho, Vinícius de Moraes e altri amici...", e il 16 luglio con il concerto dell'Imola Saxophone Quartet tra musica classica, jazz e colonne sonore. Concerti dalle 21, ingresso libero. Il 2 luglio sarà inoltre inaugurata, alle 20.30, la mostra «Giovanni Maiardi, incisioni e dipinti» curata da Carmine Della Corte, Aldo Savini e Andrea Tampieri.

LA RASSEGNA/2
"Pensiero, narrazione e voce" ad Alfonsine con l'omaggio a Ornella Vanoni

Il giardino del Museo della battaglia del Senio e della biblioteca "Pino Orioli" di Alfonsine ospita la nuova edizione della rassegna "Pensiero, narrazione e voce", con concerti e spettacoli durante tutta l'estate. Si inizia mercoledì 8 luglio (ore 21) con un concerto piano-voce nato per omaggiare Ornella Vanoni, "la signora della musica italiana". Una sfida interpretativa in "punta di note" messa in campo da Sabrina Gasparini e Lalo Cibelli, che insieme al pianoforte di Stefano Calzolari interpreteranno i brani più significativi della sua carriera, con sfumature jazz.

RAVENNA FESTIVAL/1
Fresu-Gualtieri per Grazia Deledda e il Brutto Anatroccolo di Fabio Canino al Trebbo in musica di Cervia

Il Trebbo in musica prosegue allo Stadio dei Pini di Milano Marittima con due proposte. Giovedì **2 luglio** (ore 21.30) ci sarà *Nel grande aperto*, un omaggio a Grazia Deledda nei 100 anni dal Nobel a opera di **Paolo Fresu** e **Mariangela Gualtieri**. **Giovedì 9** (ore 21.30) ecco poi l'attore **Fabio Canino** (nella foto), che sarà al centro di *Il brutto anatroccolo*, fiaba musicale da Hans Christian Andersen, insieme all'Ensemble Orchestra Città di Ferrara. Canino dedica questa rilettura della fiaba a quanti si sentono "diversi", e per questo magari rifiutati o esclusi.


RAVENNA FESTIVAL/2
LA NEW ORLEANS JAZZ ORCHESTRA IN PIAZZA A BRISIGHELLA


Domenica 5 luglio (ore 21.30) in Piazza Marconi, a Brisighella, sarà in concerto la New Orleans Jazz Orchestra, che ha base nella città americana all'interno

di un luogo pieno di storia, il New Orleans Jazz Market, cuore pulsante, laboratorio creativo della cultura afro-americana. Proporrà un programma che dal gospel, passando per il blues, ha fatto del jazz la musica della ribellione e della consapevolezza sociale.



COMUNE DI CERVIA



Anteprima CinemaSuono

DUE DIVINE DELEDDA E DUSE

**Performance teatrale di
ELENA BUCCI**
**Proiezione del film muto
CENERE
musicato dal vivo da
Contrada Lamierone Duo**
**Lunedì
6 Luglio 2026
Ore 21**
**Piazzale dei Salinari
Cervia - Ingresso gratuito**


ph Lidia Bagnara

Per info e prenotazioni:



deleddacervia@gmail.com



Grazia Deledda, Una Nobel a Cervia



cinemasuono



338 2196514

RAVENNA FESTIVAL



LA DANZA-CIRCO DELLA YOANN BOURGEOIS ART COMPANY

Mercoledì 8 luglio (ore 21) al Teatro Alighieri di Ravenna la Yoann Bourgeois Art Company presenta *The Infinite Approach*, con Yurié Tsugawa e Yoann Bourgeois. Cercare il momento di sospensione prima che il movimento inverta la sua corsa, l'equilibrio pronto a frantumarsi non appena formato: è la ricerca di Yoann Bourgeois, artista francese in bilico tra danza e circo. *The Infinite Approach* è un patchwork suggestivo di "episodi" giocati dallo stesso coreografo o da altri del suo gruppo alle prese con bilanciamenti precari con sedie e scale, corpi e spazio. Incarnando la sua doppia natura di danzatore e acrobata, Bourgeois oscilla tra il numero di circo e la tensione verso l'aplomb.

LA RASSEGNA

Lugocontemporanea
si chiude
con Moni Ovadia e Ciuma

La XXII edizione della rassegna *Lugocontemporanea* – quest'anno titolata *Sumud* – si chiude giovedì 2 luglio (ore 21) al Pavaglione con una conferenza di Moni Ovadia. «Sumud – dice l'attore, autore e attivista dei diritti civili e sociali – è una parola che potremmo tradurre con resistenza, impegno a resistere, una parola palestinese. E il popolo palestinese è un esempio fulgido di sumud».

A seguire concerto di Ciuma che incontra la danza di Giulia Frattini per un evento che travalica i confini dei generi.



INCONTRI LETTERARI

Torna FaenzaScribe, con Cavina,
masterclass e giochi

Da giovedì 2 a domenica 5 luglio torna il festival *FaenzaScribe*, che avrà come filo conduttore il noir. Per quattro giorni il centro storico si trasformerà in un grande palcoscenico letterario dove il pubblico potrà immergersi nelle atmosfere del mistero attraverso un ricco programma di appuntamenti. Da segnalare, giovedì 2 *Nero e Noir*, dove Cristiano Cavina e il sommelier Massimo Graziani racconteranno, chi con la parola, chi con i vini, la storia del noir dagli albori ai giorni nostri. Venerdì 3 la *Passeggiata mistero* in centro alla scoperta dei lati più oscuri della città, sabato 4 una masterclass tecnica con Francesca Montuschi, editor, agente letteraria e traduttrice, domenica 5 *Detective per un giorno*.

Elena Bucci omaggia Grazia Deledda
in piazzale dei Salinari

Prende il via lunedì 6 luglio nel Piazzale dei Salinari di Cervia la rassegna "Cinemasuono", con un appuntamento speciale dedicato al centenario del Premio Nobel conferito a Grazia Deledda. La serata vedrà protagonista l'attrice Elena Bucci con un monologo ispirato alla scrittrice sarda, tra cinema, musica dal vivo e letteratura.

FESTIVAL/1

L'Arena delle balle di paglia si apre tra musica
all'alba e bicicletata alla scoperta della land art

Il programma 2026 dell'Arena delle balle di paglia di Cotignola si apre con un'anteprima all'alba: sabato 4 luglio (ore 6) al podere tra via Peschiera e via Ponte Pietra, presso la Fornace, Omar il Pianista sul maggiolone terrà un concerto con la raccolta delle balle. Per l'inaugurazione di mercoledì 8 luglio si scopre la land art dell'Arena. Alle 19.15 il ritrovo è in via Zanzi 28 per la partenza in bicicletta con Gianandrea Nadiani e Mario Baldini per scoprire i nascondigli dell'arte e delle storie a Cotignola e arrivare all'Arena del Gnit. Ognuno deve arrivare munito di bicicletta.

Info e prenotazioni: arenadelleballedipaglia@gmail.com

FESTIVAL/2

ELEMENTI, AZIONI PERFORMATIVE IN PULLMAN
E ALL'AEROPORTO DI LUGO

Domenica 5 luglio la rassegna *Elementi* presenta il debutto di *Attraversamenti*, un nuovo formato di evento performativo itinerante, che si configura come un viaggio nella Bassa Romagna con partenza alle ore 16 dall'aeroporto Francesco Baracca di Lugo, che condurrà il pubblico alla scoperta di due luoghi insoliti, destinati a trasformarsi in scenari di azioni performative. Il pullman su cui viaggia il pubblico diventa parte integrante dell'esperienza, con interventi di Manuel Mota, Michele Fontana e Marta Cappetta, Sissj Bassani e Alberto Ricca (Bienoise). La giornata si chiuderà di nuovo all'aeroporto con i live di Dan Kinzelman (nella foto) e Lagoss. Gratuito con prenotazione obbligatoria. Info: riservaree@gmail.com.

Teatro
Bonci

Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale

Con, tra gli altri

Umberto Orsini
Claudia Castellucci
/ Societas
Neri Marcorè
Kepler-452
Peppe Servillo
Luca Zingaretti

Emma Dante
Silvio Orlando
Balletto di Milano
Paolo Calabresi
Enzo Avitabile
Filarmonica
Arturo Toscanini

Campagna
abbonamenti

Cesena
piazza Guidazzi 8

cesena.emiliaromagnateatro.com

26
27

CONTROCINEMA



L'horror del momento è classico e molto convenzionale

di Albert Bucci

Backrooms è il film horror del momento. Il regista è il giovanissimo **Kane Parsons**, che ha portato sullo schermo la sua omonima webserie su Youtube, con interpreti Chiwetel Ejiofor (lo ricorderete protagonista in *12 anni schiavo*) e Renate Reinsve (di recente in *Sentimental Value*). Le Backrooms sono un fenomeno internet dell'inizio del 2020: sono luoghi fittizi e surreali, enormi stanze vuote o con pochi arredi, tinte di giallo e con fredde luci al neon, collegate tra loro da corridoi altrettanto deserti, a formare labirinti pluridimensionali senza fine, un altro universo chiuso e infinito, angoscioso e straniante, nel quale ambientare storie horror con entità e mostri. *Backrooms* è ambientato nella California degli anni '90. Clark è un architetto divorziato in crisi, colmo di frustrazione e rancore verso il mondo e le persone, che sopravvive gestendo un negozio di mobili. È in terapia dalla psicologa Mary, anche lei con un trauma indicibile nel suo passato. Un giorno Clark scopre che dal suo negozio può attraversare un muro, ed entrare in un altro luogo, le Backrooms. Clark esplora le stanze in un crescendo di caos e strane visioni, finché il rumore di qualcosa lo terrorizza e torna indietro dallo stesso passaggio. Si presenta da Mary con una mappa dettagliata di questo strano contro mondo, ma la psicologa è scettica; per cui Clark decide di esplorare di nuovo le Backrooms insieme ai suoi due dipendenti Kat e Bobby, muniti di telecamera per poter documentare la scoperta. Ma dentro il labirinto Bobby viene ucciso da una misteriosa creatura, mentre Clark e Kat incontrano altri mostri. Clark viene avvicinato dalla creatura, che gli punta la telecamera... La psicologa Mary, non vedendo più Clark, lo cerca nel suo negozio. E scopre anche lei il passaggio sotterraneo verso le Backrooms. Vi entra, lo esplora, e incontra Clark, che la tramortisce e la sequestra... Il film, pur se ben fatto e rispettando lo scopo principale di ogni horror, cioè fare paura, rimane molto ingenuo e superficiale. La regia lavora per spazi geometrici vuoti e astratti, con molti grandangoli e troppe soggettive, ed è un po' didascalica nelle citazioni tra espressionismo tedesco e *Blair Witch Project*. Nella storia manca soprattutto un'idea forte e strutturata sull'Universo protagonista. L'idea di un passaggio verso altre dimensioni non è certo originale: le Backrooms digitali della infosfera non sono così diverse dallo specchio di *Alice in Wonderland*, dal Sottosopra di *Stranger Things*, o dai videogiochi di *eXistenz* di Cronenberg. E se sono un prodotto del nostro immaginario psichico-virtuale, tanti avrebbero potuto essere gli spunti di domanda e riflessione su cosa significhi per l'essere umano creare e abitare questi non luoghi virtuali. Purtroppo l'idea delle Backrooms rimane alla superficie, per cui il film non aggiunge nessuna novità al genere, e rimane un horror molto classico e convenzionale.

FIORI MUSICALI



Tutta l'importanza del Medioevo

di Enrico Gramigna *

Si ha una strana idea del Medioevo. Normalmente si pensa a un periodo cupo, pieno di freddo, fatica e morte, tuttavia, questa etichetta di *secoli bui* è erronea e sottovaluta grandemente ciò che in quel millennio (dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente, 476, alla scoperta dell'America, 1492) si riuscì a concepire. Ciò è un peccato perché si sminuisce profondamente tutto ciò che in quel periodo si è sviluppato. Pensatori come Boezio, Cassiodoro, Isidoro di Siviglia, Beda il Venerabile, Giovanni Scoto nascono nell'Alto medioevo, epoca nella quale vengono scritti *Beowulf* e *Nibelungenlied*. Nel Basso medioevo, invece, abbiamo la nascita dei comuni, delle cattedrali gotiche, delle università, la Scolastica e l'Umanesimo. *Sic et simpliciter*, Dante era un uomo del medioevo. In questo contesto non poteva che esserci uno sviluppo anche in ambito musicale. Si parla di canto gregoriano proprio in riferimento a papa Gregorio Magno, ma certo non si dimenticherà del buon Guido d'Arezzo e del suo apporto fondamentale alla teoria musicale. Non si tralascerà nemmeno lo sviluppo che la scuola di Notre Dame a Parigi, coi celebri Leonino e Perotino che introdurranno stabilmente la polifonia nella storia della musica. Tutto ciò era musica che oggi viene definita sacra, ma parallelamente si sviluppò anche quel profano declinato in moltissime sfaccettature. Non si indulgerà sulle vicende dei trovatori o dei Minnesänger, ma curiosa è la storia dei *clerici vagantes*. Questi, infatti, erano studenti che facevano della *peregrinatio academica* la loro bandiera, seguendo o cambiando insegnante di università in università. Come tutti i giovani, avevano uno spiccato senso della critica nei confronti dell'autorità e una certa propensione alla convivialità (a dispetto dei conseguiti ordini minori). Da ciò derivarono i celebri *Carmina* (i più noti sono i Burana), poesie tra il satirico, l'amoroso e il licenzioso che venivano cantate da questi giovani di città in città, tra taverne e postriboli. È interessante come queste figure, estremamente marginalizzate oggi nello studio della storia musicale, all'epoca potessero avere una reale incidenza tanto da meritarsi le attenzioni del papato per limitarne l'azione. Oggi sono dimenticati da tutti, ma in seno alle università esistono ancora sacche di goliardia di cui i clerici sono stati i primi esponenti. Come recita l'inno internazionale della goliardia, *Gaudeamus igitur!*

* musicista e musicologo

LIBRI DA BABELE



I barbari, chi erano costoro?

di Matteo Cavezzali *

C'è una data che segna un passaggio epocale. Il 476. La caduta dell'Impero Romano e l'inizio del medioevo. Con la deposizione a Ravenna dell'ultimo imperatore, l'adolescente Romolo Augustolo finisce il mondo conosciuto, di grandezza e conquiste, e ne inizia uno nuovo, inquieto e incerto. O almeno questo sembra dai libri di storia che si studiano a scuola. La realtà è abbastanza diversa. Nel 476 nessuno si accorge della caduta dell'impero. Tutti sono infatti abituati da molto alla presenza ormai endemica dei barbari in Italia, e il ricordo dei fasti dell'Impero è già stato dimenticato da tempo. È come se l'impero fosse caduto un po' alla volta, senza fare troppo rumore. Ma chi erano questi barbari? E com'era il loro rapporto con i romani? Di questo si occupa la storica **Jennifer Radulovic** nel libro *Barbaricus. Viaggio nel Medioevo, con gli occhi degli altri* (Feltrinelli). Per mettere a fuoco gli avvenimenti di quei dieci secoli che chiamiamo medioevo occorre capire alcune cose preliminari. Nel termine "barbari" rientrano popoli totalmente diversi tra loro, per provenienza, per tradizioni, per religione, che hanno come unico punto in comune di arrivare da "fuori" dei confini dell'impero. Quel periodo che noi identifichiamo "Le invasioni barbariche" può essere visto in modo diverso. La storiografia tedesca per esempio usa il termine *Völkerwanderungen*, che significa "la migrazione dei popoli", un concetto assai diverso. Sono state infatti di una migrazione di massa con tanto di donne e bambini, attraverso il confine, voluta inizialmente dallo stesso imperatore Valente fa passare i Goti, che scappavano dagli Unni, che potevano essere utili per ripopolare alcune zone. I barbari portano con loro anche nuove usanze che vengono riprese dai giovani romani, come ad esempio l'uso dei pantaloni anziché delle tuniche, cosa che fa gridare allo scandalo molti anziani legati al "vestito tradizionale". Mentre i barbari amano molto le kumpass, le casacche dal collo tondo (da cui il nome) di moda tra i romani, e che iniziano a utilizzare al posto delle loro dal collo squadrato. Sono molte le fake news circolate sui barbari, eccone alcune: Attila, "flagello di Dio" per citare Abatantuono, era in realtà un ragazzo educato dai romani (per uno scambio di ostaggi) che aveva appreso la cultura latina. Era considerato molto dotto e con una corte molto raffinata. Ancora oggi in Ungheria, Attila è molto ricordato, con statue e tributi, e il suo nome è spesso dato ai nuovi nati. I Vichinghi (i soldati normanni) non usavano elmi con le corna. L'immagine è legata all'allestimento delle opere di Wagner, e del suo costumista Carl Doepler, che per *L'anello del Nibelungo* inventò questi costumi eccentrici, poi ripresi dal cinema muto ed entrati così nel mito. I Normanni infine erano molto puliti, si lavavano spesso, curavano la barba con apposite spazzole e balsami. Ci sono testimonianze in cui si lamentavano dei soldati cristiani per il tanfo che emanavano.

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Country Death Songs" (Taglio Corelli) di Adriano Zanni



AMBASCIATORI DEL CIBO

«La cucina italiana è condivisione e identità» La mappa del gusto del titolare di Clarice

Riccardo Sighinolfi indica ristoranti, pizzerie e cantine da non perdere
«Dovrebbe esserci un “Al Gallo” in ogni città... Tra i vini cito il grande cuore di Zannoni»

UN PATRIMONIO UNESCO

In occasione della nomina della cucina italiana a patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco, abbiamo coinvolto chef e ristoratori ravennati per chiedere loro alcuni consigli d'autore



A seguito della proclamazione della cucina italiana come patrimonio immateriale dell'umanità da parte di Unesco, prosegue la rubrica che raccoglie (con una serie di domande uguali per tutti) riflessioni, visioni e consigli di chef e ristoratori di Ravenna e dintorni. Oggi è il turno di Riccardo Sighinolfi, titolare insieme a Beatrice Bezzi del ristorante Clarice.

Qual è il messaggio che le piacerebbe passasse tra la gente dopo la nomina Unesco?

«Per chi fa il nostro mestiere, questa nomina è a dir poco entusiasmante. Credo che il nostro compito sia quello di continuare a trasmettere gli ideali che caratterizzano il vero ruolo della cucina italiana, che non è fatta solo di piatti e ricette, ma è un simbolo di unione, famiglia, condivisione e convivialità che ci contraddistinguono nel mondo».

Qual è per lei il piatto simbolo della cucina italiana?

«Devo ammettere che, davanti a questa domanda, io e il mio chef Alberto Meini non abbiamo potuto fare a meno di guardarci e sorridere. Lui ha avuto la fortuna di avere tra i suoi maestri anche il grande Gualtiero Marchesi, ed è proprio Marchesi a suggerirci la risposta: la prova tecnica per eccellenza che sottoponeva ai suoi studenti per valutare precisione e bilanciamento di acidità, sapidità e untuosità era lo spaghetti al pomodoro. E noi non potremmo essere più d'accordo».

In che modo la tradizione gastronomica romagnola ha contribuito a fare grande la cucina italiana?

«Da emiliano, fin da bambino ho sempre associato la Romagna all'ospitalità: l'azdora, impegnata a tirare la piadina e la pasta fresca o a preparare i passatelli, è senza dubbio la figura che più di ogni altra ha contribuito a rendere grande la tradizione. Non si può ignorare poi l'unicità del nostro territorio, con il mare davanti e l'orto alle spalle, e il legame tra cucina e cultura, stretto a fine '800 dal romagnolo Pellegrino Artusi».

C'è un piatto della tradizione che propone nel suo ristorante di cui va particolarmente orgoglioso? O una sua rivisitazione?

«Io vengo da Modena, il mio chef da Milano. Abbiamo aperto con la chiara idea di non proporre cucina romagnola tradizionale all'interno del ristorante, anche per non risultare inadeguati. Al tempo stesso, non vogliamo nemmeno stravolgere i piatti tipici in versioni "scomposte" o rivisitazioni senza criterio. Abbiamo scelto invece di utilizzare le materie prime locali per realizzare qualcosa di nuovo e creativo. Il nostro Risotto d'estate, con la "saraghina" dell'Adriatico, è un ottimo esempio».

Tra queste materie prime locali, quali sono le tre preferite dallo chef?

«Alberto è un grande appassionato di panificazione e i grissini, il pane e le focaccine mor-



Riccardo Sighinolfi (a sinistra) con lo chef Alberto Meini e Beatrice Bezzi

bide di Clarice vengono preparate completamente da noi. Per farlo, utilizziamo solo farina del Molino Benini, storica realtà ravennate che garantisce la qualità assoluta delle lavorazioni. Perdonatemi l'incursione in territorio emiliano, ma per quanto riguarda i tortellini mi rifornisco solo dalla San Nicola di Castelfranco Emilia, dove trovo il vero tortellino tradizionale, tirato al mattarello e fatto interamente a mano. Non può mancare infine il pesce fresco dell'Adriatico, valorizzando le eccellenze del pescato locale».

Tre cantine locali, invece, che proponete nel vostro ristorante?

«Sono un grande fan di Fattoria Zerbina, a

pochi passi da Faenza. Sempre nel faentino, apprezzo moltissimo i vini artigianali di Paolo Francesconi. Uno spazio però lo vorrei riservare anche ai più giovani, come Mattia Zannoni: un ragazzo appassionato e dal grande cuore che con la sua Tenuta Quattro Gemme, a Bertinoro, propone prodotti davvero interessanti».

Un ristorante legato alla tradizione della provincia che consiglia ai nostri lettori?

«Ci sono due posti a Ravenna dove vado per sentirmi davvero in Romagna: da Andrea Roncinelli, all'Osteria della Zabariona, e all'Antica Trattoria Al Gallo 1909. Quest'ultima forse può sembrare una scelta un po' scontata, ma



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B

www.ristorantemolinetto.it

La ricetta dello chef per fare a casa il "risotto d'estate" con le saraghine del ristorante Clarice

Ingredienti (per 4 persone): 300 g di riso carnaroli; burro quanto basta; 1 peperone rosso; 1 peperone giallo; 2 rametti di rosmarino; 2 rametti di salvia; 2 rametti di timo; 1 burrata; colatura di alici quanto basta; 8 saraghine; buccia di un limone; olio e sale; timo essiccato in polvere.

Preparazione. Lavare i peperoni e avvolgerli bene nell'alluminio insieme a le erbe aromatiche. Metterli direttamente sulla fiamma di un fornello e cuocerli circa una decina di minuti girandoli spesso. Lasciarli raffreddare nell'alluminio. Una volta raffreddati pulirli dalla pelle e da tutti i semi e le parti bianche interne. Frullarli separatamente, in base al colore, fino a formare una crema liscia. Frullare la burrata con la colatura di alici fino a raggiungimento di una spiccata sapidità. Pulire le sarde, già bonificate dall'ansakis, tagliare la pezzetti con dirle con la buccia di limone, sale e olio. Tostare il risotto a secco e continuare la cottura con acqua bollente. Una volta cotto al dente mantecare con un poco di burro e un po' della burrata frullata.

Mettere in una fondina un po' delle creme di peperone, le alici marinate e la polvere di timo. Infine, adagiare una porzione di riso mantecato in modo da coprire tutto.



sotto alla marinara e si è subito nel cuore della Romagna, "al mare". Per chi invece cerca un livello veramente alto e un'esperienza da ricordare, Da Lucio, a Rimini, ha una proposta davvero formidabile».

La pizza è un altro simbolo della cucina italiana, qual è la sua versione preferita? Dove mangiare le migliori pizze in zona?

«Sono per lo stile classico, alla napoletana. A Ravenna, Futura è senza dubbio la mia preferita. Ha solo un difetto: divide i turni di chiusura con il nostro ristorante, e non riesco quindi a frequentarla quanto vorrei. Tra le aperture più recenti, Margherite pizze popolari su via Faentina è stata una piacevole sorpresa».

Finiamo con il dolce...

«Nel nostro menù non ci sono dolci della tradizione, ma devo confessare che, una volta arrivato in Romagna, mi sono innamorato della torta di San Michele. Ogni anno mi metto in fila fuori dalla pasticceria per gustarne una fetta: è davvero deliziosa. Riprodurla al ristorante, però, mi sembrerebbe quasi offensivo. Prima o poi proporrò la zuppa inglese, che considero uno dei dolci più rappresentativi di questo territorio». **(ma.fa.)**

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Budini di formaggio alle erbe

Ingredienti (per 6 budini monoporzione): 400 g di formaggio vaccino fresco e cremoso, sei albumi, 4 dl di panna fresca, due rametti di maggiorana, quattro rametti di santoreggia, quattro rametti di timo, un ciuffo di finocchio selvatico, noce moscata, sale.

Preparazione: lavare bene tutte le erbe aromatiche, tenendo da parte un po' di timo e un po' di santoreggia per la decorazione. Staccate con cura le foglioline delle rimanenti erbe, asciugatele, tamponandole con un canovaccio pulito, tritate finemente sul tagliere con la mezzaluna. In una ciotola riunite gli albumi, la panna, il formaggio fresco, il trito di erba aromatiche, una presa di sale e un pizzico di noce moscata grattugiata. Lavorate gli ingredienti con l'aiuto di una frusta fino a ottenere una consistenza omogenea. Suddividete il composto in 6 stampini da budino lisci dalle capacità di circa 2 dl, coprite ognuno con un foglio di alluminio leggermente imburato sul lato interno. Disponete gli stampini in un cestello per la cottura al vapore o in una teglia per la cottura a bagnomaria e lasciate cuocere per 35 minuti; trascorso questo tempo estraete gli stampini dal cestello o dal forno, eliminate l'alluminio e lasciate intiepidire. Sfornate i budini sul piatto da portata, passando delicatamente la lama di un coltello liscio sulle parti interne degli stampini. Decorate con le erbe aromatiche. Sono buoni sia caldi che tiepidi. Potete accompagnarli con delle fettine di prosciutto crudo o con una insalata di mistanza.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Una ribolla orange dal Collio

Benvenuti nel Collio friulano, a Capriva del Friuli, dove Ivaldo Orzan comprò nel 1964 la vigna che era appartenuta a suo nonno. Oggi sono i figli a portare avanti la baracca, Dario fa il vino e Renato produce salumi, una divisione del lavoro encomiabile. A me però interessa solo il vino, nella fattispecie lo "Zal Scuro" – che in dialetto locale significa, prevedibilmente, giallo scuro –, una ribolla gialla in purezza adatta a chi non ha fretta. Perché nasce da una macerazione di 20 giorni, poi riposa due anni in botti di Slavonia da 700 litri e un anno in acciaio, torchiato a mano, dunque tre anni in totale, dalla vigna alla tavola. Il colore è quello che ti aspetti da un simile percorso, giallo dorato-ambro, non esattamente il bianco che trovate d'estate al mare, dove si fa a gara per servire le bottiglie più slavate e infami della storia del mondo. Al naso esplode, con frutta matura, buccia di mela al forno (questa non ve l'aspettavate eh?), erbe aromatiche, in particolare timo e rosmarino. In bocca ritrovi la frutta matura, note balsamiche, equilibrato e persistente, con morbidi tannini. Sì, i tannini. In un bianco. Benvenuti nel mondo dei vini macerati, dove le categorie tradizionali vanno a farsi benedire. È un vino da meditazione, da bere come elisir. Apriamolo, mettiamoci comodi, pensiamo all'Antartide.

HABIAT23

La natura in tavola

Tutte le sere (escluso il lunedì) vieni ad assaggiare il nostro *menù estivo*

Oppure fermati per un *aperitivo* speciale il *venerdì* e la *domenica* dalle 17.30



+39 0544 402156

Via Mentana 23, Ravenna

Chiuso il lunedì.



